

**SERVIZI DI MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE**

**IN ATTUAZIONE DELLA SSL**

**DEL FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**PERIODO PROGRAMMATICO 2014-2020**

Riferimento al

Contratto 139/2022/P del 11-04-2022

CUP: E78H17000000009 CIG: Z8A3535F47

Redatto da Euroservis srl

Febbraio 2023

# Indice

INTRODUZIONE.....	3
1 ANALISI DEL CONTESTO RIPORTATA NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO – LA BASELINE.....	5
1.1 Sintesi della strategia di sviluppo locale 2014-2020.....	6
1.1.1 Descrizione dell’area territoriale di riferimento .....	6
1.1.2 Popolazione dell’area territoriale di riferimento .....	8
1.1.3 Il comparto ittico .....	11
1.1.4 Analisi SWOT del territorio di riferimento .....	12
1.1.5 Descrizione della strategia.....	15
1.1.6 Il quadro logico della SSL .....	17
1.2 Il piano di azione.....	18
1.2.1 Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto .....	23
1.3 Il piano finanziario elaborato e progettato all’interno della SSL per tipologia di costo.....	24
1.4 L’arco temporale di realizzazione della SSL 2014 -2020.....	26
2 L’ AUTOVALUTAZIONE .....	27
2.1 Presentazione della modalità di valutazione della SSL .....	27
2.2 La valutazione quantitativa.....	29
2.2.1 Indicatori di risultato e di realizzazione per l’obiettivo 1 .....	30
2.2.2 Indicatori di risultato e di realizzazione per gli obiettivi 2, 3 e 4 .....	33
2.2.3 Indicatori di impatto .....	37
2.2.4 L’ Autovalutazione finanziaria .....	38
2.3 LA VALUTAZIONE QUALITATIVA.....	46
2.3.1 Indagini – tramite questionari/interviste del pubblico generico .....	46
2.3.2 I gruppi di riflessione – focus group (FG) con beneficiari dell’area FLAG CER .....	52
2.3.3 L’autovalutazione realizzata con il consiglio direttivo del FLAG CER.....	56
2.3.4 Monitoraggi ex ante ed ex post realizzati dal FLAG CER con target specifici per azioni pilota.....	59
3 CONCLUSIONI e PROPOSTE PER LA NUOVA PROGRAMMAZIONE?.....	60
4 ALLEGATI .....	65
4.1 Copia dell’elenco degli stakeholders.....	65
4.2 Copia dei questionari.....	65
4.3 Copia del verbale dei FG 12 -13 dicembre 2022.....	65
4.4 Copia del report relativo all’incontro con il Consiglio direttivo del FLAG .....	65
4.5 Copia dei monitoraggi ex ante ed ex post realizzati dal FLAG CER .....	65

## INTRODUZIONE

Nell'ambito della Strategia di Sviluppo Locale (di seguito denominata SSL) nel settore della pesca e dell'acquacoltura del FLAG COSTA EMILIA ROMAGNA è stata prevista la realizzazione del monitoraggio e della autovalutazione<sup>1</sup> della SSL.

Il servizio affidato ad Euroservis, in qualità di supporto tecnico esterno, prevedeva un'attività di monitoraggio e valutazione relativa ai fondi strutturali, al fine di avviare un percorso di autovalutazione della SSL e del relativo Piano di azione locale di attuazione (PAL), con ricognizione di indicazioni e suggerimenti potenzialmente perseguibili, che saranno di utilità anche per la Programmazione FEAMP 2014-2020 e altre attività di collaborazione, altresì finalizzata al monitoraggio dello stato di attuazione dello stesso PAL.

La SSL elaborata dal FLAG CER è la prima riferita ad un FLAG unico per un'intera regione coprendo 135 km di costa ed ha rappresentato una sfida, ma anche un'opportunità per un territorio con caratteristiche e criticità simili e paragonabili nel quale, un approccio unico nei confronti dei beneficiari, ha permesso di attuare economie di scala organizzative, ma soprattutto di garantire un'uniformità alla linee/direttrici di sviluppo.

Il presente documento di autovalutazione si compone di una prima parte, che riporta una selezione ragionata di quanto contenuto nella strategia, che è finalizzata a fornire al lettore/decisore la baseline di partenza del contesto sociale ed economico nel quale la strategia si inseriva e dal quale ha preso le mosse. Pertanto, sono stati ripresi i dati relativi all'area territoriale e alla popolazione di riferimento. È stata inserita la matrice della SWOT analisi realizzata, al fine di comprendere correttamente i punti di forza e le opportunità per il territorio tenendo in considerazione i punti di debolezza e le minacce. Dall'analisi SWOT deriva, infatti, la strategia e il conseguente piano d'azione o potremmo definirlo piano di intervento progettato e poi attuato dal FLAG COSTA EMILIA ROMAGNA. In questa prima parte sono state riportate anche le singole azioni previste, la loro dotazione finanziaria e la descrizione della tipologia di indicatori di realizzazione, di risultato e di impatto previsti per misurare l'attuazione della strategia.

La seconda parte del presente documento, è la valutazione dei risultati e degli obiettivi raggiunti dall'attuazione della SSL sulla base degli indicatori. Tale parte si compone di una prima fase di valutazione cosiddetta desk, che è una rilevazione basata su dati quantitativi oggettivi e misurabili, che sono stati ricavati dalle informazioni derivanti dal monitoraggio fisico e finanziario e da un'analisi del contesto.

La valutazione qualitativa deriva, invece, dal coinvolgimento dei principali stakeholders e dalla misurazione del loro grado di soddisfazione. A tal fine sono stati interpellati diversi target group con i quali sono stati condivisi appositi questionari distribuiti agli operatori economici del settore, ai soggetti pubblici coinvolti, ai soci dell'ATS, alle forze sociali e a tutti i gruppi di interesse di rilievo per il comparto ittico dell'area del FLAG CER. Il questionario/indagine era rivolto a rilevare l'opinione sui risultati qualitativi finora conseguiti dal FLAG, l'impatto che l'attuazione della strategia ha avuto sul territorio e la conoscenza dello stesso da parte del territorio e ad acquisire il parere degli intervistati su come le varie problematiche sono state affrontate.

Il documento di valutazione si conclude con una serie indicazioni/proposte/suggerimenti, desunti nell'ambito del processo qualitativo condotto con i target group, finalizzati all'impostazione del processo di elaborazione della prossima strategia di sviluppo locale.

<sup>1</sup> Cfr. Capitolo 14 Monitoraggio, revisione e valutazione

Tale documento tiene conto delle indicazioni contenute nelle linee guida Valutare l'approccio CLLD - Manuale per GAL e FLAG dell'Unità di supporto FARNET.

## 1 ANALISI DEL CONTESTO RIPORTATA NELLA STRATEGIA DI SVILUPPO – LA BASELINE

La scelta strategica del FLAG Costa dell'Emilia-Romagna di elaborare un piano di sviluppo sostenibile comune/unico per l'area di costa finalizzato a intervenire per valorizzare le marinerie dell'area costiera, le produzioni ittiche, le loro peculiarità storiche, culturali, gastronomiche, sociali ed ambientali, contribuendo, in tal modo, a qualificare in modo integrato le risorse locali della pesca e delle attività marittime, ha portato alla costruzione di un unico partenariato dell'intera area costiera dell'Emilia-Romagna.

La scelta di comprendere tutti i comuni costieri regionali deriva dalla volontà di coinvolgere i territori, gli enti, gli operatori economici e le comunità locali, che dal punto di vista marittimo fanno capo alle capitanerie di Rimini e Ravenna e che presentano una forte omogeneità storica, economica e sociale.

Questo consente di creare una rilevante massa critica territoriale per perseguire una strategia rivolta alla salvaguardia del pescatore professionale e degli acquacoltori, al riconoscimento del loro ruolo multifunzionale, ma anche alla tutela e valorizzazione delle produzioni ittiche di questa parte del territorio regionale, in un'ottica integrata e sistemica costruendo reti di relazioni che possano consentire uno sviluppo durevole e diffuso.

Tale strategia di sviluppo si intreccia in modo trasversale con i seguenti temi indicati dall'approccio CLLD - Community-led local development:

1. Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali (agro-alimentari, artigianali e manifatturieri, produzioni ittiche) - (1);
2. Valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali - (5);
3. Diversificazione economica e sociale connessa ai mutamenti nel settore della pesca - (12).

Questa struttura metodologica conferma l'environment di partenza sulla base del quale è stato costruito questo rapporto di valutazione.

## 1.1 Sintesi della strategia di sviluppo locale 2014-2020<sup>2</sup>

### 1.1.1 Descrizione dell'area territoriale di riferimento



L'area del FLAG comprende i territori costieri della Regione del Compartimento di Ravenna e Rimini, che va dalla foce del Po di Goro (FE) fino ad arrivare alla foce del fiume Tavollo (porto canale di Cattolica (RN), confinante con il Comune di Gabicce Mare (PU), per una fascia costiera complessiva di 135 km.

Nel dettaglio comprende:

- **Interamente**: i Comuni di Comacchio, Cervia e Goro. Il territorio FLAG comprende tutta l'area costiera della Sacca di Goro, compresa anche nei confini amministrativi di Codigoro.
- **Parzialmente**: il Comune di Ravenna, le aree costiere e i territori dell'entroterra immediatamente connessi (Mandriole, S. Alberto, Porto Fuori, Classe, Fosso Ghiaia, Savio), i Comuni di Cesenatico, Gatteo, Savignano, San Mauro, Bellaria Igea-Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica per la parte costiera.

In termini di **omogeneità geografica**, i Comuni FLAG presentano contiguità territoriale, ovvero ogni comune compreso nell'area confina almeno con un altro. L'area presenta una geografia ambientale omogenea, infatti, il litorale emiliano-romagnolo è costituito da una costa bassa e sabbiosa, caratterizzata da estese aree a intensa urbanizzazione, a massima concentrazione nel settore centro meridionale, e da più limitate aree naturali, facenti parte del Parco del delta del Po, nel settore settentrionale. Il territorio da nord fino a Cervia è contraddistinto per la presenza di ambienti naturali di grande pregio riconosciuti a livello internazionale e dalla presenza del Parco del Delta del Po. Fondamentale la presenza dei grandi fiumi (Po, Reno, Lamone, Rubicone, Conca, Tavollo, Marecchia, ecc.), che scendono perpendicolarmente alla costa influenzando le dinamiche degli apporti di sabbia e che nel tempo hanno modificato il loro corso in modo naturale, o in modo indotto tramite canalizzazioni, disegnando un reticolo idrografico attualmente stabile e ampio.

<sup>2</sup> Fonte: Piano di Sviluppo Locale FLAG COSTA DELL'EMILIA-ROMAGNA 2014-2020

**In tutti questi territori l'equilibrio ambientale ha necessità di trovare un compromesso con lo sviluppo economico e con le attività umane, nell'ottica di un maggiore equilibrio fra risorse naturali, ambientali, fenomeni di urbanizzazione e attività economiche.** A questo delicato equilibrio naturale si è sovrapposto l'intervento dell'uomo, che ha irrigidito l'evoluzione dei litorali costruendo insediamenti sulla sottile fascia costiera o a ridosso di questa: attività portuali, estese urbanizzazioni, sviluppo intensivo dell'agricoltura, diminuzione dell'apporto di sedimento da parte dei fiumi, presenza di opere costiere aumento dei fenomeni di subsidenza hanno fortemente accentuato la vulnerabilità della costa romagnola, oggi soggetta anche a processi erosivi.

In termini di **omogeneità sociale ed economica, la pesca e l'allevamento ittico lagunare hanno una plurisecolare tradizione in questa area.** La pesca si sviluppò notevolmente alla fine del XIX secolo, per una serie di favorevoli concause. Dopo l'unità d'Italia, il miglioramento dei collegamenti stradali e la realizzazione di quelli ferroviari, l'immigrazione di pescatori veneti e marchigiani, la realizzazione di nuove opere portuali, la nascita delle organizzazioni cooperative e sindacali, consentirono un significativo incremento delle attività pescherecce. Nel secondo dopoguerra la completa motorizzazione del naviglio, l'introduzione delle fibre sintetiche per la realizzazione di cavi e reti, le apparecchiature elettroniche per la navigazione e la comunicazione, le nuove tecniche di pesca, hanno insieme contribuito alla modernizzazione del settore.

**Quattro sono le tipologie di pesca più diffuse: strascico, volante, draga idraulica, pesca con attrezzi da posta.** Particolarmente rilevante è l'attività dell'acquacoltura e della maricoltura con due attività prevalenti: l'allevamento su fondali lagunari di vongola verace e l'allevamento in sospensione in mare di mitili. **Unitamente alla pesca, grazie anche alle caratteristiche ambientali e geografiche, lo sviluppo economico è stato strettamente connesso con il turismo** in particolare con l'offerta di turismo balneare costiero estivo.

Unità territoriale (Comune, zona censuaria etc.)	Superficie (kmq)	Popolazione residente
Comune di Comacchio	284,13	22.648
Comune di Goro	33,18	3.895
Comune di Cervia	82,27	28.896
Comune di Ravenna*	246,48	31.467
Comune di Cesenatico*	9,53	12.061
Comune Di Gatteo *	0,41	1.084
Comune Di San Mauro Pascoli *	0,22	486
Comune Di Savignano Sul Rubicone *	0,31	294
Comune Di Bellaria - Igea Marina *	9,46	17.291
Comune Di Cattolica *	4,54	16.044
Comune Di Misano *	3,35	3.978
Comune Di Riccione*	6,93	20.837
Comune Di Rimini*	8,17	28.481
Totale	<b>689,00 KMQ</b>	(compreso tra 10.000 e 150.000 ovvero di 200.000 in caso di ricorso alla deroga) <b>187.462</b>

\* Dati della popolazione e superficie relativi alle sezioni censuarie incluse nell'area FLAG come da mappa del territorio di cui al paragrafo precedente 3.1 (fonte Istat 2011).

### 1.1.2 Popolazione dell'area territoriale di riferimento

<p>Tendenze demografiche della popolazione per gli anni 2007-2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero netto di persone trasferite</li> <li>• Natalità netta (numero di nascite)</li> </ul>	<p>Con riferimento all'intero territorio dei Comuni dell'area FLAG, stante la non disponibilità dei dati per sezione censuaria agli anni 2007-2013:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero netto di persone trasferite: (immigrati nazionali e stranieri) : 133.713</li> <li>• Saldo migratorio 43.286</li> <li>• Natalità netta (numero di nascite): 30.917             <ul style="list-style-type: none"> <li>• Saldo naturale: -1.942</li> </ul> </li> </ul> <p>Fonte: dati Regione Emilia-Romagna - Desunti dalla rilevazione annuale Movimento e calcolo della popolazione residente (modello P.2) che l'Istat esegue presso gli uffici di anagrafe dei Comuni italiani e dati banca dati Istat ricostruiti; per l'anno 2011 fonte Censimento Istat. Essendo i dati di fonte diversa e per l'anno 2011 da Censimento Istat sono presenti alcuni scarti dovuti a diverse modalità di rilevazione che comunque non inficiano la rilevazione del trend del fenomeno demografico.</p>
<p>Popolazione% 15-24anni % 25-44anni % 45-64 anni % Più di 65 anni%</p>	<p>Con riferimento alle sole sezioni censuarie che rientrano nell'area FLAG, al 2011 le percentuali sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0.14 anni %: 12,75%</li> <li>• 15-24anni %: 8,24%</li> <li>• 25-44anni %: 28,44%</li> <li>• 45-64 anni %: 28,36%</li> <li>• Più di 65 anni%: 22,22%</li> </ul>

	<p>(Fonte: Dati ISTAT - 15° Censimento Popolazione Istat 2011)</p> <p>Con riferimento all'intero territorio dei Comuni dell'area FLAG, al 2011 le percentuali sono le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 0.14 anni %: 13,30%</li> <li>• 15-24anni %: 8,35%</li> <li>• 25-44anni %:27,94%</li> <li>• 45-64 anni %: 27,98%</li> <li>• Più di 65 anni %: 22,43%</li> </ul> <p>(Fonte: Dati ISTAT - 15° Censimento Popolazione Istat 2011)</p>
Popolazione straniera % (indicare eventuali minoranze)	<p>Con riferimento alle sole sezioni censuarie che rientrano nell'area FLAG, la percentuale di popolazione straniera al Censimento Istat è del 10,76%, di cui 8,11% proveniente da Europa e il 1,48 % dall'Africa</p> <p>Con riferimento a all'intero territorio dei Comuni dell'area FLAG, la percentuale di popolazione straniera è del 7,78%.</p> <p>(Fonte: Dati 15° Censimento Popolazione Istat 2011)</p>
Disoccupazione in %	<p>Con riferimento alle sole sezioni censuarie che rientrano nell'area FLAG, la percentuale di disoccupazione è del 8%.</p> <p>Con riferimento all'intero territorio dei Comuni dell'area FLAG, la percentuale di disoccupazione è del 8,78% e 24,87% la disoccupazione giovanile.</p> <p>(Fonte: Dati ISTAT - 15° Censimento Popolazione Istat 2011)</p>
Numero di imprese	<p>Con riferimento all'intero territorio dei Comuni dell'area FLAG, il numero complessivo delle imprese è di 57.980 pari al 13% del totale regionale; il numero delle Unità Locali è 62.815 pari al 13,18% del totale regionale.</p> <p>(Fonte dati ISTAT: 9° Censimento Generale Industria e Servizi, 2011 e 6° Censimento Agricoltura Istat, 2010).</p>
Numero di imprese con collegamenti diretti alla pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione	<p>Con riferimento all'intero territorio dei Comuni dell'area FLAG le imprese con collegamenti diretti alla pesca, acquacoltura e trasformazione e commercializzazione è:</p> <p>- Unità Locali: 2.097, pari al 3,33%, relativi alle categorie ISTAT:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sezione A.0 Pesca e acquacoltura</li> <li>- C.10.2 lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi</li> <li>- G.46.38 Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari, inclusi pesci, crostacei e molluschi</li> </ul>

	<p>- G.47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati (*)  <i>(*) Dati relativi al livello provinciale dove è stimabile un errore non superiore al 10%</i>          - Imprese: 1.651, pari al 2,85% (categorie Istat A.0 Pesca e acquacoltura e C.10.2 lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi)  <i>(Fonte dati ISTAT: 9° Censimento Generale Industria e Servizi, 2011 e 6° Censimento Agricoltura Istat, 2010).</i></p>
<p><i>Numero di addetti al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</i></p>	<p>N. 4.347</p> <p>Con riferimento all'intero territorio dei Comuni dell'area FLAG gli addetti alle unità locali delle imprese con collegamenti diretti alla pesca, acquacoltura e trasformazione e commercializzazione sono n. 4.347 pari al 2,31% degli addetti complessivi</p> <p><i>(Fonte Dati Istat- 9° Censimento Generale Industria e Servizi, 2011).</i></p>
<p><i>Numero di addetti donne al settore pesca/ acquacoltura/Trasformazione e commercializzazione</i></p>	<p>n. 270</p> <p>Il dato si riferisce alle addette di sesso femminile nelle seguenti categorie ISTAT:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A.03.01 Pesca</li> <li>- A.03.02 Acquacoltura</li> <li>- C.10.2 Lavorazione e conservazione di pesci, crostacei , molluschi</li> <li>- G.46.17.06 Agenti e rappresentanti di prodotti ittici freschi, congelati, surgelati e conservati e secchi</li> <li>G.47.23 Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi in esercizi specializzati</li> <li>- G.47.81.02 Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici</li> </ul> <p><i>(Fonte: Dati forniti da CCIAA Ferrara elaborati su banca dati SMAIL).</i></p>

### 1.1.3 Il comparto ittico<sup>3</sup>

Il territorio del FLAG è **l'ambito turistico più rilevante della Regione, ma, il settore ittico occupa un posto di rilievo** soprattutto a livello dell'economia locale di alcune zone costiere, in quanto è l'attività prevalente, se non l'esclusiva attività occupazionale.

**Le imprese** con collegamenti diretti alla pesca, acquacoltura e trasformazione e commercializzazione, in termini di UL, **sono 2.097 unità, pari al 3,34% del totale regionale**, elevato è il peso che hanno le UL "Pesca ed Acquacoltura" pari a 80,40% su tot UL ittiche e 86,15% del tot RER.

Gli **addetti sono n. 4.347, 2,31 % del totale**, la maggior parte sono collegati con le attività del comparto di produzione ittica (68% degli addetti del comparto ittico RER e 87,07% di quelli RER per la sezione "Pesca e Acquacoltura"). Elevata concentrazione di UL e addetti a Goro.

In termini di **imprese** si registra un totale di 2.407 imprese nel comparto ittico: 83,23% imprese di produzione, 16% di commercializzazione e solo n.18, < 1%, quelle di trasformazione. Tra il 2004 e il 2012 si riducono le imprese al dettaglio e aumentano quelle all'ingrosso, aumentano quelle dell'acquacoltura e si riducono ulteriormente quelle della trasformazione. **Il sistema di pesca marittima** più praticato è quello della piccola pesca (58%), seguito dallo strascico (29%). Le altre tipologie di pesca, quale draga idraulica e volante, seguono molto staccate, con percentuali inferiori al 10%. Al **2015 i battelli sono 609** per **7.441 GT** e **60.571 KW** in riduzione rispetto al 2007, forte riduzione dei battelli.

Le altre due filiere importanti sono:

**Venericoltura:** collegata con allevamento della vongola verace fil. Al 2016 utilizzati 1.600ha per allevamento e 800ha per nursery; circa 1.600 addetti organizzati in più di 70 cooperative, la produzione annua è circa 15.000 ton a Goro e 2.000 ton. a Comacchio; metà della produzione RER e il 40% di quella UE. Per l'attività sono utilizzate piccoli natanti di 6-8 m, complessivamente n.960 (920 a Goro e 40 a Comacchio).

**Miticoltura:** impianti distribuiti lungo tutta la costa, maggior concentrazione da P. Garibaldi alla Sacca di Goro; le imprese sono n. 29 con n.314 addetti alla produzione; al 2016 n. 34 impianti di cui n. 28 attivi, n.22 sono in prov. FE, riconducibili a due tipologie: filare semisommerso a campata singola e a campata multipla. La produzione è in crescita con un picco nel 2014, dove ha raggiunto le 22.200 ton, 1/3 della nazionale, di cui il 30% da FE e 32% da RN.

**Produzione/sbarcato:** al 2015, 19.689.910 kg: tra 2007-2015 - 4,15% (-32% nazionale); i **ricavi** al 2015 sono più di 47 mil di €, 2007-2015: quasi - 47% (-34,73% nazionale).

**9 sono le infrastrutture portuali** che la caratterizzano, perlopiù dedicate alla pesca, ma che negli ultimi anni stanno integrando aree dedicate al diporto e al turismo. Data la storicità della pesca nei comuni costieri della regione, i porti si sono inseriti e integrati nei tessuti urbani e storici, le aree portuali sono in alcuni casi attrezzati con strutture per lavorazione e vendita del prodotto, ma i servizi sono sovente sottodimensionati.

**Cinque i mercati ittici principali:** Cattolica, Cesenatico, Goro, P. Garibaldi e Rimini. Complessivamente, **nel 2011**, i mercati ittici hanno commercializzato oltre 6 mila tonnellate di pesce (- 23% rispetto al 2010), per un valore di oltre 21 mil di euro (- 6 milioni vs. 2010). Elevati i quantitativi scambiati fuori mercato (34%).

<sup>3</sup> Fonte: Strategia Sviluppo Locale FLAG Costa dell'Emilia-Romagna 2014/2020: i dati si riferiscono al periodo 2011 – 2015 come indicato.

#### 1.1.4 Analisi SWOT del territorio di riferimento

L'analisi SWOT dell'area ha permesso di individuare con precisione dove andare ad intervenire con la strategia di sviluppo e il piano di azione.

La matrice dell'analisi SWOT è così composta:



Si riporta per chiarezza l'analisi svolta all'interno della strategia evidenziando per primi i punti di forza e i punti di debolezza qualificati come fattori interni, cioè intrinseci al territorio.

#### Descrizione dei Punti di Forza.

- La popolazione cresce grazie all'immigrazione: aumentano le classi di giovanissimi. Cresce il settore economico dei servizi. La pesca, settore di rilievo a livello economico regionale è concentrata nell'area del FLAG. L'attuazione della politica comune della pesca ha evidenziato una significativa riduzione della flotta di pesca facendo registrare una contrazione considerevole sia in termini di imbarcazioni. La piccola pesca costiera, che rappresenta il 54% del totale delle imbarcazioni destinate alla pesca marittima, di rilievo l'attività di acquacoltura che mostra tendenze positive: aumentano imprese e addetti così come le produzioni e ricavi. La previsione nazionale al 2025 è di ulteriore crescita.
- Significativa la presenza di organismi associativi, consorzi e cooperative che pur in presenza di imprese di piccole o piccolissime dimensioni hanno un ruolo essenziale per favorire servizi congiunti e stimolare la creazione di valore aggiunto, limitando il rischio di fallimento.
- Inoltre, il territorio è alla sua seconda esperienza di progettazione partecipata essendo coinvolti nel FLAG i comuni dei precedenti GAC.

- Importante la presenza di risorse ambientali, naturalistiche oltre che culturali e turistiche: l'area è caratterizzata da un forte sviluppo del settore turistico (in termini di offerta e di servizi) non solo in termini di turismo costiero, ma anche culturale, naturalistico, enogastronomico.
- Gli operatori del settore alieutico sono interessati ad avviare processi virtuosi di innovazione e ricerca, in collaborazione con enti, centri di ricerca, università ecc. finalizzati alla sostenibilità e al raggiungimento di maggior livelli di qualità. La diversificazione delle attività ittiche deriva dall'integrazione tra attività di pesca e acquacoltura, e il turismo, in questo senso c'è da rilevare come siano aumentate consapevolezza e sensibilità dei consumatori verso l'acquisto di prodotti locali tipici e di qualità.

### Descrizione dei punti di Debolezza

- Permangono elevati tassi di disoccupazione anche giovanile. Scarso è il ricambio generazionale e permane un livello di istruzione e formazione professionale scarso. I porti dell'area sono caratterizzati da necessità di interventi specifici finalizzati ad un loro adeguamento ed ammodernamento in relazione alle esigenze di sbarco e commercializzazione del pescato. Si registrano riduzioni della produzione (sbarcato) e dei ricavi connessi (media - 40%), come variabili sono i prezzi del pescato: si sono ridotti i ricavi e i margini di profitto delle imprese del settore, dovuti anche a fattori quali ridotta disponibilità di risorse ittiche, concorrenza di prodotti esteri, determinando un indebolimento economico e commerciale.
- **Poco diffuse le attività di trasformazione**, sia per i prodotti del mare sia per acquacoltura. Persiste la vendita di prodotti ittici fuori dai mercati ittici che spesso sono inadeguati ed obsoleti rispetto alle esigenze degli operatori. Persistono canali di commercializzazione tradizionali con scarso potere contrattuale dell'imprenditore ittico rispetto al commerciante e scarsa propensione alla cooperazione tra produttori ittici. Molto alta è la differenza tra prezzo alla produzione e prezzo di vendita al dettaglio. La stessa discontinuità della disponibilità dei prodotti ittici genera problemi di approvvigionamento nei mercati sempre più globalizzati. Nel caso dell'acquacoltura le difficoltà sono connesse con i rischi della mono specificità colturale e rischi ambientali nelle aree destinate all'acquacoltura. A livello ambientale elevati i rifiuti connessi con le attività di pesca e la necessità di trovare modalità per gestirli, così come scarsamente efficienti dal punto di vista energetico sono le imbarcazioni spesso caratterizzate da una elevata vetustà e necessità di interventi di ammodernamento.

La seconda parte della matrice riporta i fattori esterni, che influiscono sulle dinamiche interne del territorio.

### Descrizione delle Opportunità.

- Considerando le risorse disponibili sia ambientali che ittiche, si evidenzia **la possibilità di sviluppare attività di acquacoltura, ma anche aumentare la competitività delle produzioni ittiche**. In particolare, miglioramenti della capacità competitive e commerciali possono derivare dallo **sviluppo di forme di certificazione, di evidenza della provenienza nonché attraverso il sostegno e la promozione di politiche di filiera corta rivolte ad aumentare il potere commerciale dei produttori ittici, differenziando le produzioni locali rispetto a quelle nazionali ed in particolare internazionali estere**.
- L'evoluzione di modelli di consumo dei mercati dovrebbe essere guida per le imprese ad investire nella direzione di soddisfare le tendenze di mercato verso **produzioni ad elevato valore aggiunto**, quindi a creare **una maggior qualità, ed investire in**

**tecnologie di produzione e allevamento eco compatibili, con possibilità di adottare sistemi di certificazione biologica nell'acquacoltura.**

- Chiaramente evidenti le opportunità legate alle possibilità di diversificare le attività di pesca in particolare, in **connessione con le molteplici offerte del territorio orientate alla destagionalizzazione e diversificazione di prodotti turistici consolidati, con possibilità di integrazione fra il settore alieutico con quello turistico ricreativo e ristorativo nonché dei servizi, valorizzando le risorse culturali, ambientali, gastronomiche locali.**
- Lo stesso coinvolgimento del territorio nell'ambito di un processo di sviluppo locale di tipo partecipativo può contribuire a consolidare e creare nuove collaborazioni e reti non solo di carattere settoriale ma anche intersettoriale oltre che interterritoriale.

### Descrizione delle Minacce.

- **Un arresto della crescita demografica** dovuta al venire meno di flussi migratori potrebbe determinare una decrescita della popolazione e un suo progressivo invecchiamento, con la riduzione di manodopera e conduttori nel settore e abbandono delle attività di pesca ma anche perdita di tradizioni locali. Nel territorio del FLAG sono inoltre presenti diversi operatori che attuano diverse tipologie di pesca e acquacoltura, con rischio di tensioni e conflittualità tra operatori che si trovano a dover operare negli stessi spazi marittimi.
- **Gli operatori della pesca sono sostanzialmente di piccola o piccolissima dimensione:** intraprendere processi di ammodernamento, innovazione, riqualificazione anche verso attività di diversificazione potrebbe essere difficoltoso anche in relazione alla loro debolezza economica e finanziaria ed in termini di capacità di accesso al sistema bancario e creditizio.
- **In relazione alla commercializzazione, sempre molto forte la minaccia di concorrenza anche sleale da parte di produttori esteri** dovuta anche a un diverso quadro normativo e legislativo di riferimento rispetto ai produttori locali. **Il complesso quadro normativo italiano infatti incide negativamente sulla potenzialità commerciale,** soprattutto nel rispetto dei paesi non UE, dove esistono favorevoli condizioni produttive, che consentono di offrire negli stessi periodi prodotti a prezzi più bassi di quelli locali.
- **La scarsa redditività derivante dall'esercizio di attività di diversificazione,** dovuta a riduzione di domanda da parte dei turisti e legislazioni eccessivamente vincolanti e onerose, comporta una non profittabilità nell'avvio o nella continuazione di attività di diversificazione in chiave ricreativo turistica. Riduzione ossigeno nelle acque, inquinamento, eutrofizzazione dei luoghi destinati all'acquacoltura, variazioni climatiche sono solo alcuni dei fattori che possono avere un impatto considerevole nel rischio di crisi ambientali.

### 1.1.5 Descrizione della strategia

Nella matrice SWOT sono stati analizzati i punti di forza, di debolezza, le opportunità e le minacce. La rilevanza di ciascun elemento è stata indicata secondo la seguente scala di valori:

Scala di rilevanza

1 Nulla o molto bassa

2 Medio-bassa

3 Medio-alta

4 Alta

Su questa base è stata identificata la strategia di sviluppo del FLAG EMILIA-ROMAGNA, che si compone di azioni, attività e risorse finanziarie stimate ed assegnate al fine di avviare positivi trend e dinamiche economiche.

L'organizzazione di un unico partenariato dell'intera area costiera dell'Emilia-Romagna, caratterizzata dalla presenza di attività di pesca e acquacoltura, è fondata sulla scelta strategica di **elaborare un piano di sviluppo sostenibile comune, volto a intervenire per valorizzare le marinerie dell'area costiera, le loro peculiarità storiche, culturali, gastronomiche, sociali ed ambientali e contribuire a qualificare in modo integrato le risorse locali della pesca e delle attività marittime, nelle zone di pesca e di acquacoltura, compreso il patrimonio culturale legato alle tradizioni del mare, della pesca, dell'acquacoltura e della vallicoltura.**

Tenendo conto dei fabbisogni espressi durante le attività di consultazione locale e ai risultati dell'analisi SWOT è stato proposto un Piano di Azione Locale basato su una Strategia di Sviluppo Locale finalizzata alla qualificazione delle marinerie e delle produzioni ittiche, tanto per quanto concerne il settore della pesca come quello dell'acquacoltura.

**La finalità è quella di aumentare la competitività territoriale, incrementare la redditività dei pescatori e degli acquacoltori, contribuire alla creazione di nuovi posti di lavoro nelle zone di pesca e acquacoltura, sostenendo anche processi di diversificazione.**

Tale finalità è stata perseguita attraverso le seguenti linee strategiche:

#### **Linea strategica 1: QUALITA'**

Al fine di aumentare la competitività territoriale nell'ambito delle attività di pesca e acquacoltura è necessario intervenire sulla *qualificazione dei luoghi di pesca e acquacoltura*, intesi come luoghi a terra (aree portuali di imbarco e di sbarco del prodotto ittico), luogo dove si svolge l'attività del pescatore (le imbarcazioni e le aziende), luogo di produzione delle risorse ittiche (il mare).

*Il miglioramento qualitativo delle produzioni ittiche* rappresenta un obiettivo prioritario per aumentare la competitività dei prodotti e la redditività delle aziende, a tale scopo si ritiene opportuno sostenere interventi rivolti ad incrementare la qualità del prodotto e il suo valore aggiunto attraverso il sostegno a processi di certificazioni, etichettature e marchi, che identificano i prodotti della pesca costiera, della vallicoltura e dell'acquacoltura, pescati e/o trasformati in maniera sostenibile.

#### **Linea strategica 2: VALORE AGGIUNTO**

Nell'area costiera dell'Emilia-Romagna dove il turismo rappresenta il settore prioritario seguito dalla pesca, diventa determinante integrare le attività di pesca e turismo, apportando un forte valore aggiunto all'intero territorio costiero e alla sua economia. Dall'analisi SWOT emerge che i due comparti sono scarsamente integrati e mancano, inoltre, le adeguate sinergie tra le risorse ambientali (le aree protette del Parco del Delta del Po a nord della costa) e le aree costiere.

Una strategia unitaria di valorizzazione delle marinerie non può prescindere dal *favorire processi di diversificazione delle attività di pesca indirizzate ad aumentare il valore aggiunto dell'area costiera* integrando le produzioni ittiche, le marinerie, le risorse ambientali, la costa e il turismo. L'aumento del valore aggiunto delle aree di pesca e acquacoltura dipende anche dal grado di innovazione che si riesce a sviluppare, occorre pertanto *sostenere processi innovativi che aumentino il valore aggiunto dei prodotti ittici*.

### **Linea strategica 3: CONOSCENZA**

La competitività di un territorio nell'era della globalizzazione si basa sulla conoscenza e sulla differenza, quindi, è stato necessario promuovere forme di conoscenza rivolta agli operatori dell'area ed ai suoi amministratori; nonché promuovere forme di conoscenza verso l'esterno per promuovere la costa e i suoi prodotti ittici.

Pertanto, sono stati sostenuti interventi finalizzati a:

- a. Favorire la diffusione, verso gli operatori del comparto ittico, delle conoscenze di carattere economico, tecnico, normativo e scientifico e delle pratiche innovative con particolare riferimento alla gestione sostenibile degli ecosistemi marini, l'igiene, la salute, la sicurezza, ecc., favorendo il ricambio generazionale sia nelle attività della pesca costiera artigianale che nelle attività di acquacoltura.
- b. Promuovere la conoscenza del mare e delle attività di pesca e acquacoltura nelle giovani generazioni attraverso attività didattiche e educative che coinvolgano le scuole di ogni ordine e grado con la finalità principale di far conoscere i mestieri del mare;
- c. Favorire processi di governance tra i comparti marittimi costieri;
- d. Favorire la commercializzazione diretta del prodotto ittico incentivando anche nuove forme di commercializzazione oltre a quella della vendita diretta
- e. Sostenere interventi di promozione dell'intero territorio costiero e dei suoi prodotti ittici
- f. Promuovere partenariati tra diversi territori e soggetti al fine di favorire il trasferimento di conoscenze, la realizzazione di progetti pilota. La scelta del partenariato di adottare una strategia di sviluppo unitario finalizzata alla qualificazione delle marinerie dell'Emilia-Romagna e delle produzioni ittiche, della pesca e dell'acquacoltura, per aumentarne la competitività territoriale, incrementare la redditività dei pescatori e degli acquacoltori, contribuire al mantenimento e creazione di nuovi posti di lavoro, sostenendo anche processi di diversificazione è strettamente connessa agli ambiti tematici prescelti.

### 1.1.6 Il quadro logico della SSL

OBIETTIVI	OBIETTIVI SPECIFICI	AZIONI
<b>Obiettivo 1.</b> Qualificare tutte le fasi della filiera per aumentare la competitività e migliorare la qualità e sostenibilità delle produzioni ittiche	<b>Obiettivo 1.A:</b> Qualificazione dei luoghi di pesca e dell'acquacoltura e migliorare la competitività delle marinerie	Azione 1.A. - PROGETTAZIONE COORDINATA PER QUALIFICARE LUOGHI DELLA PESCA
	<b>Obiettivo 1.B:</b> Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e di sbarco	Azione 1.B - INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO
	<b>Obiettivo 1.C:</b> Qualificazione dei luoghi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici	Azione 1.C: - QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO
<b>Obiettivo 2:</b> Migliorare la gestione delle risorse ambientali finalizzate alla pesca e all'acquacoltura	<b>Obiettivo 2.A:</b> Migliorare la qualità dei luoghi di produzione della risorsa ittica – il mare, le valli, le lagune e favorire l'adozione di pratiche per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente prodotti dalle attività di pesca e acquacoltura	Azione 2.A -: HABITAT MARINI VALLIVI E LAGUNARI
<b>Obiettivo n.3:</b> Aumentare il valore aggiunto dell'area costiera favorendo processi di innovazione e anche l'integrazione tra pesca e turismo	<b>Obiettivo 3.A:</b> Promuovere la diversificazione delle produzioni ittiche e delle attività di pesca	Azione 3.A: DIVERSIFICAZIONE PRODOTTI E ATTIVITA'
<b>Obiettivo n.4:</b> Favorire l'apprendimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro, sensibilizzare la collettività sulle risorse ittiche e sul valore delle marinerie, aumentare le occasioni di commercializzazione e di conoscenza delle marinerie	<b>Obiettivo 4.A:</b> Diffondere la conoscenza sulle opportunità offerte dal mondo della pesca e dai mestieri del mare	Azione 4.A: INFORMAZIONE E FORMAZIONE -
	<b>Obiettivo 4.B:</b> Integrare e promuovere le tradizioni storiche, culturali e produttive delle marinerie	Azione 4.B INTEGRAZIONE PESCA, TURISMO E CULTURA DELLE MARINERIE
	<b>Obiettivo 4.C:</b> Promuovere reti di relazioni tra il mondo della ricerca, gli operatori del settore e il pubblico	Azione 4.C: RETI E GOVERNANCE
	<b>Obiettivo 4.D:</b> Promuovere scambio di informazioni e di esperienze tra diverse aree di produzione sia a livello nazionale che internazionale	Azione 4.D: COOPERAZIONE (lett.C)

## 1.2 Il piano di azione

Si è deciso di riportare in questa sede una parte della descrizione delle azioni previste e cioè l'obiettivo specifico, l'azione da realizzare, le finalità della stessa, i prodotti e i risultati attesi e la spesa prevista. Per visionare le tabelle complete cfr. pag. 36 del documento Strategia di sviluppo locale

### 1.1.1. Descrizione delle azioni

<i>Obiettivo specifico</i>	<b>Obiettivo 1.A: Qualificazione dei luoghi di pesca e dell'acquacoltura e migliorare la competitività delle marinerie</b>
<i>Azione</i>	AZIONE 1.A. - PROGETTAZIONE COORDINATA PER QUALIFICARE LUOGHI DELLAPESCA
<i>Finalità dell'Azione</i>	Al fine di promuovere una immagine coordinata di elementi fisici nell'intera area costiera verranno realizzati concorsi di idee, studi di fattibilità e progetti preliminari per definire un progetto di immagine coordinata dei punti vendita diretta nelle banchine nelle marinerie della Costa ER; punti di ristorazione mobili , compreso i de hors, destinati alla degustazione del prodotto ittico della costa ER; progettazione di isole ecologiche funzionali alla raccolta dei rifiuti del mare e del pesce non rigettato in mare e non destinato alla vendita; progettazione delle "Porte del mare" quali elementi identitari che abbiano un filo conduttore nell'intera area costiera e nel contempo salvaguardino le specificità di ciascuna marineria
<i>Prodotti e risultati attesi</i>	n. 9 progetti definitivi coordinati tra loro
<i>Spesa prevista</i>	€ 60.000,00 Si prevede di emanare un avviso pubblico per la selezione delle idee progettuali migliori riferite alle 9 marinerie del FLAG, ai progettisti selezionati verranno affidati gli incarichi per la progettazione definitiva degli interventi. I progetti saranno messi a disposizioni degli <i>operatori pubblici e privati del FLAG per la realizzazione degli interventi strutturali</i>

<i>Obiettivo specifico</i>	<b>Obiettivo 1.B: Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco ed imbarco</b>
<i>Azione</i>	AZIONE 1.B - INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO
<i>Finalità dell'Azione</i>	L'azione è finalizzata a qualificare i luoghi di sbarco e imbarco del prodotto ittico, come le aree portuali.. L'azione presenta una duplice finalità, da un lato qualificare ed innovare i luoghi di manovra e l'impiantistica di lavoro nelle aree portuali, dall'altro migliorare l'attrattiva, rivitalizzare i luoghi in cui si svolgono attività di pesca e di acquacoltura, in aree prospiciente il mare anche in prossimità di emergenze ambientali. In particolare anche grazie al progetto di immagine coordinata di cui all'Azione 1.A, si cercherà di intervenire per contribuire ad individuare soluzioni di allestimento comuni per la raccolta e gestione dei rifiuti del mare; migliorare le strutture utilizzate dai pescatori per la vendita diretta sulle banchine (l'ammodernamento dei mezzi degli operatori ittici potrà essere finanziato grazie all'Azione 1.C.)
<i>Prodotti e risultati attesi</i>	n. 5 Aree portuali qualificate
<i>Spesa prevista</i>	€ 1.500.000,00

<i>Obiettivo specifico</i>	<b>Obiettivo 1.C: Qualificazione dei luoghi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici</b>
<i>Azione</i>	AZIONE 1.C: - QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO
<i>Finalità dell'Azione</i>	L'azione è finalizzata a sostenere la qualificazione delle produzioni ittiche e dei luoghi dove si svolgono le attività con riferimento al settore pesca e acquacoltura. Verranno sostenuti investimenti ed interventi immateriali finalizzati alla qualificazione delle imbarcazioni, degli stabilimenti produttivi, delle attrezzature e dei mezzi utilizzati nelle attività produttive, delle attività di trasformazione e commercializzazione, compreso i processi di certificazione e di qualificazione dei prodotti ittici, la realizzazione di progetti di filiera corta, e gli interventi dei pescatori rivolti a migliorare l'ambiente.
<i>Prodotti e risultati attesi</i>	N. 10 PROGETTI FINANZIATI N. 1 RETE DI FILIERA CORTA CREATA N. 1 MARCHIO COLLETTIVO D'AREA CREATO N.2 INIZIATIVE DI TRASFORMAZIONE FINANZIATE
<i>Spesa prevista</i>	€ 600.000,00- importo contributo pubblico destinato all'azione Regime di aiuto: 50% per progetti a finalità individuale; 80% per progetti a finalità collettiva. Si stima l'attivazione di un contributo medio privato pari a € 400.000,00 per un investimento medio complessivo totale pari a €1.000.000,00.

<i>Obiettivo specifico</i>	<b>Obiettivo 2.A:</b> <b>Migliorare la qualità dei luoghi di produzione della risorsa ittica - il mare, le valli, le lagune e favorire l'adozione di pratiche per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente prodotti dalle attività di pesca e acquacoltura</b>
<i>Azione</i>	AZIONE 2.A -: HABITAT MARINI VALLIVI E LAGUNARI
<i>Finalità dell'Azione</i>	Sostenere interventi di sistemazione ambientale per salvaguardare la biodiversità nelle aree di pesca e acquacoltura finalizzate a migliorare gli habitat marini e vallivi e progetti pilota volti a ridurre gli impatti negativi sull'ambiente
<i>Prodotti e risultati attesi</i>	n. 5 PROGETTI FINANZIATI N.1 PROGETTO PILOTA VOLTO A SALVAGUARDARE DI SPECIE MARINE PROTETTE
<i>Spesa prevista</i>	€ 500.000,00 CONTRIBUTO PUBBLICO AL 100%

<i>Obiettivo specifico</i>	<b>Obiettivo 3.A: Promuovere la diversificazione delle produzioni ittiche e delle attività di pesca</b>
<i>Azione</i>	Azione 3.A: DIVERSIFICAZIONE PRODOTTI ITTICI E ATTIVITA' DELLA PESCA
<i>Finalità dell'Azione</i>	Sostegno alla diversificazione delle attività di pesca verso ittiturismo, pesca sportiva, ricreativa e attività complementari alla pesca al fine di integrare i redditi degli operatori ittici ed aumentare il valore aggiunto delle produzioni ittiche dell'area costiera attraverso la diversificazione dei prodotti ittici
<i>Prodotti e risultati attesi</i>	n. 5 attività di ittiturismo n.3 progetti di diversificazione delle produzioni ittiche
<i>Spesa prevista</i>	€ 420.000,00 - importo contributo pubblico destinato all'azione Regime di aiuto: 50% per progetti a finalità individuale; 80% per progetti a finalità collettiva. Si stima l'attivazione di un contributo medio privato pari a € 280.000,00 per un investimento medio complessivo totale pari a € 700.000,00.

<i>Obiettivo specifico</i>	<b>Obiettivo 4.A: Diffondere la conoscenza sulle opportunità offerte dal mondo della pesca e dai mestieri del mare</b>
<i>Azione</i>	4.A. INFORMAZIONE E FORMAZIONE
<i>Finalità dell'Azione</i>	Descrivere la finalità dell'Azione Iniziativa di formazione, informazione e educazione ambientale e alimentare verso operatori, scuole e cittadini finalizzate a migliorare l'apprendimento e le competenze degli operatori del settore ittico, sensibilizzare i giovani sull'importanza del settore della pesca e dell'acquacoltura nei territori della costa emiliana-romagnolo e sulle opportunità di lavoro derivanti dai comparti della pesca, acquacoltura e vallicoltura e più in generale legate ai mestieri del mare.
<i>Prodotti e risultati attesi</i>	N.1 PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE N.1 PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE N.4 INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE
<i>Spesa prevista</i>	€ 300.000,00 - importo contributo pubblico destinato all'azione Regime di aiuto: 100% progetti pubblici; 80% per progetti a finalità collettiva. Si stima l'attivazione di un contributo medio privato pari a € 75.000,00 per un investimento medio complessivo totale pari a € 375.000,00.
<i>Obiettivo specifico</i>	<b>Obiettivo 4.B.: Integrare e promuovere le tradizioni storiche, culturali e produttive delle marinerie</b>
<i>Azione</i>	4.B - INTEGRAZIONE PESCA TURISMO E CULTURA DELLE MARINERIE
<i>Finalità dell'Azione</i>	Realizzare iniziative e progetti capaci di integrare le tradizioni e i mestieri del mare e di valle e promozione dell'area costiera e dei prodotti ittici
<i>Prodotti e risultati attesi</i>	N.9 EVENTI DI PROMOZIONE REALIZZATI N.3 MUSEI DELLE MARINERIE REALIZZATE N.1 ITINERARIO PROMOSSO
<i>Spesa prevista</i>	€ 560.000,00 CONTRIBUTO PUBBLICO, SI STIMA UN CONTRIBUTO PRIVATO MEDIA PARI A € 140.000,00 PER UN TOTALE DI INVESTIMENTO PARI A € 700.000,00 - 100% CONTRIBUTO PUBBLICO PER PROGETTI A FINALITA' PUBBLICA REALIZZATI DAL FLAG; 80% PER PROGETTI A FINALITA' COLLETTIVA PUBBLICO/PRIVATI

<i>Obiettivo specifico</i>	<b>Obiettivo 4.C: Promuovere reti di relazioni tra il mondo della ricerca, gli operatori del settore e il pubblico</b>
<i>Azione</i>	4.C RETI E GOVERNANCE
<i>Finalità dell'Azione</i>	Favorire processi di governance tra i comparti marittimi costieri
<i>Prodotti e risultati attesi</i>	N.3 PROGETTI DI RETE REALIZZATI
<i>Spesa prevista</i>	€ 60.000,00 IMPORTO CONTRIBUTO PUBBLICO - 100%

<i>Obiettivo specifico</i>	<b>Obiettivo 4.D: Promuovere scambio di informazioni e di esperienze tra diverse aree di produzione sia a livello nazionale che internazionale</b>
<i>Azione</i>	4.D COOPERAZIONE (LETT.c)
<i>Finalità dell'Azione</i>	Sostenere partenariati tra diversi territori e soggetti al fine di favorire il trasferimento di conoscenze, la realizzazione di progetti pilota, anche attraverso lo sviluppo di progetti di cooperazione
<i>Prodotti e risultati attesi</i>	N.3 PROGETTI DI COOPERAZIONE REALIZZATI
<i>Spesa prevista</i>	€ 273.000,00 IMPORTO CONTRIBUTO PUBBLICO - 100%

### 1.2.1 Descrizione degli indicatori di risultato, di realizzazione, di impatto

Il grado di realizzazione della strategia è stato misurato mediante un set di indicatori raggruppati come segue:

- Indicatori di risultato: tramite di essi **si è misurata l'esistenza di un cambiamento positivo** nella realtà per effetto del progetto, ovvero il raggiungimento di un beneficio.  
Indicatori di risultato: fornitura di prodotti o servizi (per lo più tangibili) in seguito alla realizzazione di una serie di attività che rispondono a un problema o ad una criticità specifici. L'utilizzo di risorse, la disponibilità di dati e la probabilità che vi siano altri fattori di influenza dipendono dalla preparazione della valutazione, dai dati di monitoraggio a disposizione e dalla tipologia di indicatori scelti.
- Indicatori di realizzazione: tramite di essi **si rileva il prodotto delle attività progettuali** fornendo, pertanto, informazioni sullo stato di realizzazione delle attività previste per il raggiungimento di un obiettivo, indicando ciò che resta di tangibile o immateriale quando il progetto termina. Vengono espressi attraverso una quantità numerica.  
Indicatori di prodotto (o di realizzazione): prodotto tangibile e immediato di un progetto. È poco probabile che vi siano fattori di influenza diversi dall'intervento e i dati sono ottenuti con un monitoraggio di base
- Indicatori di impatto, questi esprimono **l'impatto** che il progetto insieme a fattori esterni, produce **sulla collettività**.  
Gli indicatori di impatto misurano i cambiamenti di più ampia portata indotti nella zona e di norma devono essere osservati sul lungo periodo. Nel contesto dello sviluppo locale può essere difficile attribuire questi effetti direttamente al lavoro del FLAG CER data la probabilità che vi siano altri fattori di influenza. Inoltre, la disponibilità di dati relativi agli indicatori pertinenti è tendenzialmente molto ridotta a livello locale.

Il set di indicatori è stato elaborato secondo il principio SMART e cioè essi sono:

**Specifici**: correttamente definiti, operativi e mirati.

**Misurabili**: deve essere possibile determinare progressi/completa realizzazione; una stessa metodologia porta alle stesse conclusioni.

**Attuabili**: realistici, pratici e attuabili nei limiti dei vincoli operativi.

**Realistici**: evidenziano o misurano il risultato che sono destinati a valutare.

**Temporalmente definiti**: correlati a un determinato intervallo di tempo.

### 1.3 Il piano finanziario elaborato e progettato all'interno della SSL per tipologia di costo

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro
a) Sostegno preparatorio	40.000,00	40.000,00	100%	0	0	0
b) Esecuzione delle operazioni	4.895.000,00	4.000.000,00	82%	895.000,00	18%	0
c) Attività di cooperazione	273.000,00	273.000,00	100%	0	0	0
d) Costi di esercizio connessi alla gestione**	750.000,00	750.000,00	100%	0	0	0
e) Costi di Animazione**	250.000,00	250.000,00	100%	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>6.208.000,00</b>	<b>5.313.000,00</b>	<b>85,58%</b>	<b>895.000,00</b>	<b>14,42%</b>	<b>0</b>

Il piano finanziario elaborato e progettato all'interno della SSL relativo alle azioni

AZIONI	Spesa totale	Importo Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri Finanziamenti pubblici
		Euro	% su Spesa Totale	Euro	% su Spesa totale	Euro
AZIONE 1.A: PROGETTAZIONE COORDINATA PER QUALIFICARE AREE DI SBARCO E IMBARCO	60.000,00	60.000,00	100%	-	-	-
AZIONE 1.B: INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO	1.500.000,00	1.500.000,00	100%	0	0	-
AZIONE 1.C: QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO	1.000.000,00	600.000,00	60%	400.000,00	40%	-
AZIONE 2.A: HABITAT MARINI VALLIVI E LAGUNARI	500.000,00	500.000,00	100%	-	0	-
AZIONE 3.A: DIVERSIFICAZIONE PRODOTTI ITTICI E ATTIVITA' DELLA PESCA	700.000,00	420.000,00	60%	280.000,00	40%	-
AZIONE 4.A: INFORMAZIONE E FORMAZIONE	375.000,00	300.000,00	80%	75.000,00	20%	-
AZIONE 4.B: INTEGRAZIONE TRA PESCA TURISMO E CULTURA DELLE MARINERIE	700.000,00	560.000,00	80%	140.000,00	20%	-
AZIONE 4.C: RETI E GOVERNANCE	60.000,00	60.000,00	100%	-	0	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.895.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>82%</b>	<b>895.000,00</b>	<b>18%</b>	-

#### 1.4 L'arco temporale di realizzazione della SSL 2014 -2020

La strategia era riferita ad un arco temporale che andava dal 2016 al 2023 in linea con quanto previsto dal programma Leader e della CLLD. È indubbio che il diagramma di Gantt elaborato in sede di progettazione è stato poi superato nella realtà da diverse esigenze di conciliazione e armonizzazione degli aspetti burocratico - amministrativi con quelli finanziari ai quali si sono aggiunti gli aspetti propri relativi alla realizzazione delle attività e alla rendicontazione delle risorse finanziarie da parte dei beneficiari finali.

## 2 L' AUTOVALUTAZIONE

### 2.1 Presentazione della modalità di valutazione della SSL

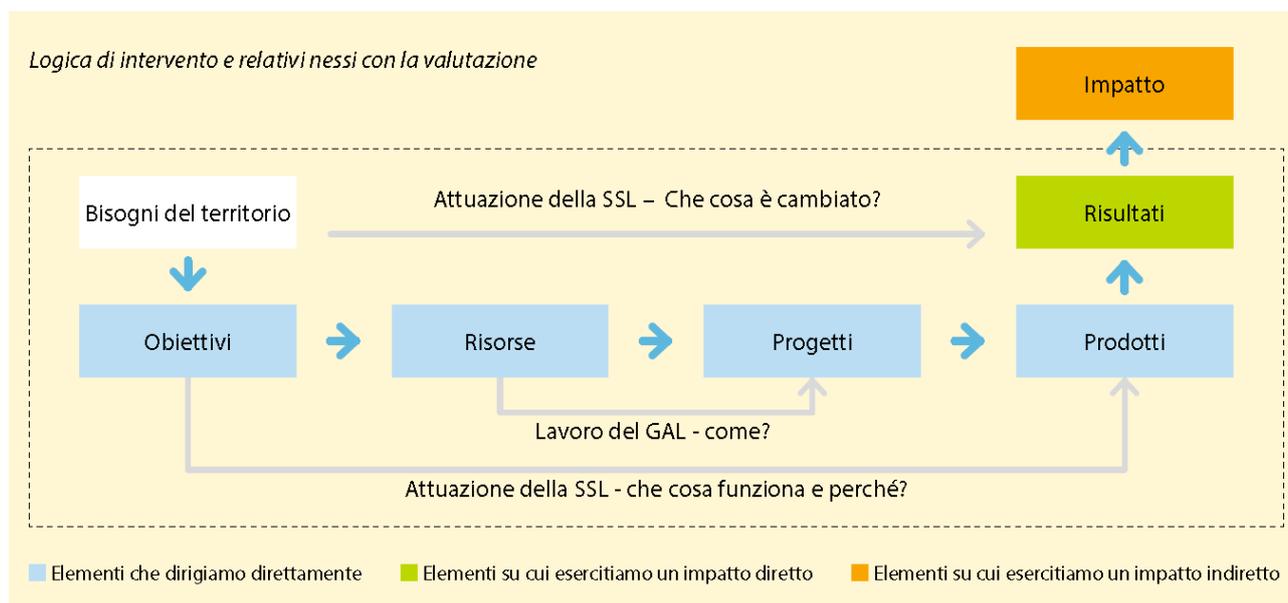
La valutazione è una componente obbligatoria dell'approccio CLLD. Nel contesto dello sviluppo locale di tipo partecipativo, la valutazione può analizzare la strategia di sviluppo locale e/o l'operato del FLAG. La valutazione fornisce informazioni e dati significativi per molteplici ragioni in quanto permette di:

- verificare se gli obiettivi della SSL erano pertinenti;
- sapere se il FLAG COSTA EMILIA ROMAGNA ha raggiunto i propri scopi e obiettivi;
- contribuire a una riflessione critica su come migliorare le attività e le procedure; adottate dal FLAG per la prossima programmazione;
- ottenere dati e conoscenze che attestano il conseguimento dei risultati.

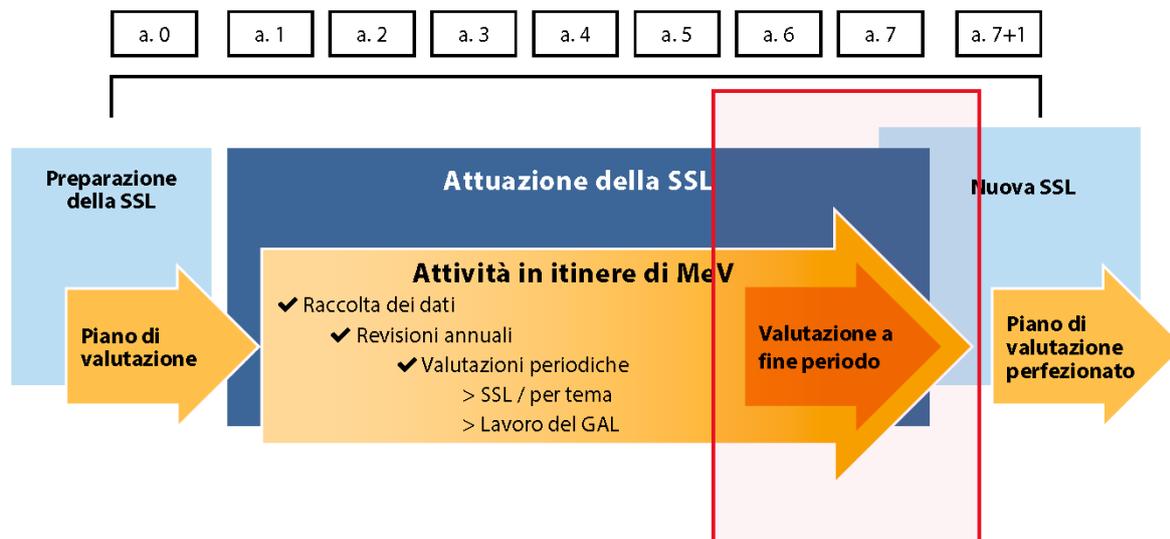
La valutazione del lavoro svolto è necessaria per ottimizzare l'uso dei fondi pubblici e migliorare il potenziale dell'approccio CLLD di introdurre cambiamenti positivi e tangibili all'interno delle comunità locali.

Il monitoraggio e la valutazione forniscono una prima serie di elementi concreti che consentono al FLAG COSTA EMILIA ROMAGNA di **convalidare la logica di intervento della strategia di sviluppo locale (SSL)**, di verificare se i progressi ottenuti sono conformi a quanto previsto e di capire quali miglioramenti apportare per la prossima strategia.

Lo schema proposto della Logica di intervento relativa alla valutazione è tratto dalla Guida #15 Valutare l'approccio CLLD - Manuale per GAL e FLAG del Farnet.

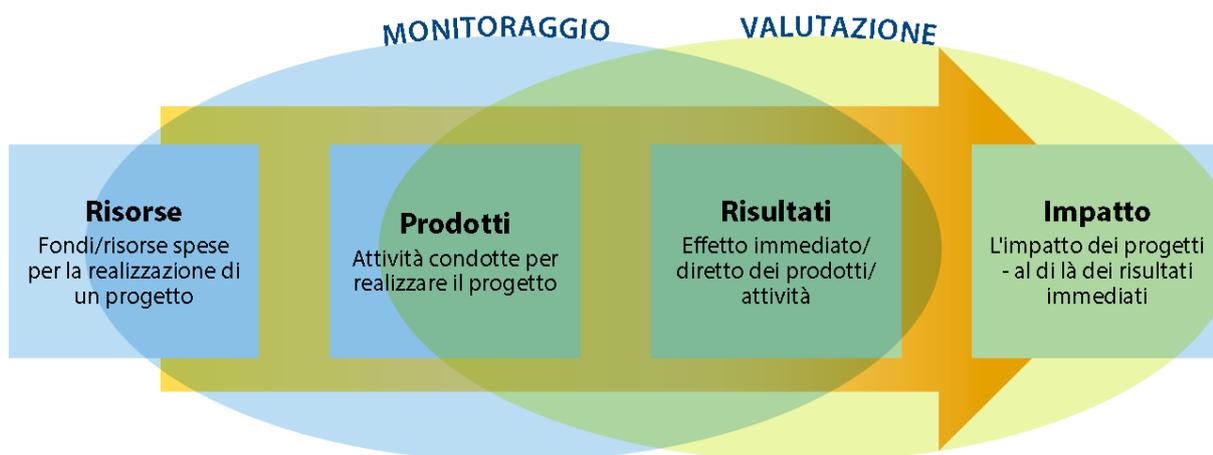


Nella figura sottostante è rappresentata la timeline di come si sviluppa l'attività di valutazione, la presente relazione si inserisce nel riquadro rosso "Valutazione a fine periodo".



Il monitoraggio riguarda gli aspetti quantitativi e reindirizza le attività in maniera da seguire gli obiettivi previsti dalla strategia. I dati quantitativi (partecipanti, progetti, valore totale dei progetti, variazioni finanziarie, etc.) sono dati di monitoraggio.

Il monitoraggio segue i progressi rispetto ad un numero di obiettivi/indicatori predefiniti, mentre **la valutazione va oltre le realizzazioni per valutare i risultati e definire gli impatti**, individuando sia gli effetti programmati che quelli inattesi. Si riporta di seguito lo schema proposto dalla Guida #15 Valutare l'approccio CLLD - Manuela per GAL e FLAG del Farnet per distinguere con chiarezza la fase di monitoraggio da quella di valutazione.



## 2.2 La valutazione quantitativa

I dati presentati nelle seguenti pagine sono dati di tipo quantitativo. Il monitoraggio dei dati è stato realizzato durante tutto il periodo programmatico tramite gli indicatori inseriti nel PSL e l'elaborazione di un set di indicatori ad hoc.

Si è proceduto quindi con:

- la validazione e raccolta dati a livello di singola azione/misura tramite la predisposizione di un database per la raccolta e l'elaborazione dati: come per es. n. e tipologia dei soggetti partecipanti, n. dei progetti realizzati per azione, etc.
- l'elaborazione dei dati per il monitoraggio finanziario totale dei fondi allocati suddivisi per azione.



## 2.2.1 Indicatori di risultato e di realizzazione per l'obiettivo 1

OBIETTIVO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	INDICATORI DI RISULTATO				INDICATORI DI REALIZZAZIONE			
			DESCRIZIONE				DESCRIZIONE			
			INDICATORE	OBIETTIVO	RAGGIUNTO 2023	FONTE	INDICATORE	OBIETTIVO	RAGGIUNTO 2023	FONTE
1 Qualificare tutte le fasi della filiera per aumentare la competitività e migliorare la qualità e sostenibilità delle produzioni ittiche	1.A Qualificazione dei luoghi di pesca e dell'acquacoltura e migliorare la competitività delle marinerie	PROGETTAZIONE COORDINATA PER QUALIFICARE LUOGHI DELLA PESCA								
		1	Aumento della raccolta dei rifiuti a terra derivanti dalle attività di pesca e dell'acquacoltura	+5%	<b>5% (Stimato)</b>	Cfr. Dati rifiuti raccolti dai 5 progetti realizzati nell'ambito dell'Azione 1.c.b: UNIFE 3 ton, FLAMINIA 4,5 TONNELLATE, 418 E 305 altri due progetti per un totale stimato di circa 8 tonnellate; PROGETTO UNIFE con accordo con azienda smaltimento rifiuti le attività di raccolta avviate con il progetto continuano tuttora.	Progetti coordinati tra loro	9	13	N.12 progetti presentati nell'ambito dell'Azione 1.a Concorso di idee e n.1 progetto realizzato da ente pubblico territoriale
		2	Variazione del valore della produzione ittica	+10%	<b>-6%</b>	Fonti: Valore della produzione ittica Emilia-Romagna da PROGETTO TARTATUR 2 WP 1 Analisi socioeconomica dati da Osservatorio Veneto agricoltura anni 2020 e 2015; anno 2020 26,87 mil. E anno 2015 28,5 mil.				
	3	Variazione del volume della produzione ittica	+15%	<b>17%</b>	Fonti: Volume della produzione ittica Emilia-Romagna da PROGETTO TARTATUR 2 WP 1 Analisi socioeconomica dati da Osservatorio Veneto agricoltura anni 2020 e 2015; anno 2020 26,87 mil. E anno 2015 28,5 mil.					
	1.B Promuovere l'adeguamento sostenibile delle strutture e infrastrutture finalizzate alla pesca nelle aree portuali e nei luoghi di imbarco e di sbarco	INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO					Aree portuali qualificate	5	<b>4</b>	Cfr. Beneficiari bando 1.b. Riqualficazione aree portuali



		QUALIFCAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO	INDICATORE	OBIETTIVO	RAGGIUNTO 2023	FONTE	INDICATORE	OBIETTIVO	RAGGIUNTO 2023	FONTE
1. C Qualificazione dei luoghi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti ittici	2	Variazione del valore della produzione ittica	+10%	-6%	Fonti : Valore della produzione ittica Emilia Romagna da PROGETTO TARTATUR 2 WP 1 Analisi socio economica dati da Osservatorio Veneto agricoltura anni 2020 e 2015 ; anno 2020 26,87 mil. E anno 2015 28,5 mil.	BENEFICIARI SOSTENUTI	14	112	Cfr. Beneficiari delle azioni di cui alla 1.C. = 1.C.A amm motori, totale 9; 1.c.b int. Immateriali = 4, 1.c.a rifiuti = 5 e 1.C.A acquicole = 94	
	3	Variazione del volume della produzione ittica	+15%	17%	Fonti : Volume della produzione ittica Emilia Romagna da PROGETTO TARTATUR 2 WP 1 Analisi socio economica dati da Osservatorio Venetoagricoltura anni 2020 e 2015 ; anno 2020 26,87 mil. E anno 2015 28,5 mil.	PROGETTI FINANZIATI	10	108	Cfr. progetti di cui alla Azione 1.c.a Ammod. Motori e acquicoltura, totale 108	
	4	Aumento imprese che prestano servizi ambientali	N. 10	35	Nell'azione 1.c.b., sono 5 i progetti realizzati che coinvolgono più di 35 pescatori, assieme a Comuni e Gestori dei rifiuti HERA e CLARA.	RETE DI FILIERA CORTA CREATA/PROGETTI DI RETE SOSTENUTI	1	2	Cfr. progetti Azione 1.c.b Interventi immateriali e marchi - Naturedulis Srl: Adozione del processo di certificazione di prodotto per la filiera della vongola verace di Gorino e Consorzio Pescatori di Goro Soc. Coop. O.P.: Certificazione biologica della filiera della vongola verace della sacca di Goro	



		5	Aumento dell'esportazione dei prodotti ittici	+5%	<b>-27%</b>	Fonti: Valore della produzione ittica Emilia Romagna da PROGETTO TARTATUR 2 WP 1 Analisi socio economica dati da Osservatorio Veneto agricoltura anni 2020 e 2015 ; anno 2020 26,87 mil. E anno 2015 28,5 mil.	MARCHIO COLLETTIVO D'AREA CREATO	1	<b>1</b>	Cfr. progetti Azione 1.c.b Interventi immateriali e marchi - (Cozza di Marina di Ravenna)
		6	Variazione del volume delle produzioni certificate	+10%	<b>87%</b> in termini di numero di imprese	Fonte: La crescita degli allevamenti di acquacoltura biologica in Emilia-Romagna è stata di + 78 % dal 2015 al 2020 - Le produzioni ittiche biologiche in Emilia-Romagna Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca Settore Attività Faunistico-Venatorie e Sviluppo della Pesca	INIZIATIVE DI TRASFORMAZIONE FINANZIATE	2	<b>1</b>	Cfr. progetti Azione 1.c.b Interventi immateriali e marchi - Ostricoltura UNIFE



## 2.2.2 Indicatori di risultato e di realizzazione per gli obiettivi 2, 3 e 4

OBIETTIVO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	INDICATORI DI RISULTATO				INDICATORI DI REALIZZAZIONE			
			DESCRIZIONE				DESCRIZIONE			
			INDICATORE	OBIETTIVO	RAGGIUNTO 2023	FONTE	INDICATORE	OBIETTIVO	RAGGIUNTO 2023	FONTE
2 Migliorare la gestione delle risorse ambientali finalizzate alla pesca e all'acquacoltura	2.A Migliorare la qualità dei luoghi di produzione della risorsa ittica - il mare, le valli, le lagune e favorire l'adozione di pratiche per ridurre gli impatti negativi sull'ambiente prodotti dalle attività di pesca e acquacoltura	HABITAT MARINI VALLIVI E LAGUNARI								
		7	Aumento degli interventi finalizzati alla salvaguardia ambientale	+5	5	Cfr. tutti gli interventi finanziati Azioni 2.a.1 e 2. a.2	PROGETTI FINANZIATI	5	5	Cfr. Interventi finanziati Azioni 2.a.1 e 2. a.2
		8	Incremento degli interventi a favore della salvaguardia di specie marine	+10	4	Cfr. Interventi finanziati Azioni 2.a.1 e 2.a.2 CIRSA, UNIFE e C. RAVENNA; progetti di cooperazione FLAG TARTATUR2	PROGETTO DI SALVAGUARDIA DELLE SPECIE PROTETTE SOSTENUTI	1	1	Cfr. CIRSA: Caratterizzazione dell'area di foce del torrente Bevano e individuazione delle strategie di conservazione e valorizzazione delle aree di nursery per specie protette e d'interesse commerciale



OBIETTIVO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	INDICATORI DI RISULTATO				INDICATORI DI REALIZZAZIONE			
			DESCRIZIONE				DESCRIZIONE			
			INDICATORE	OBIETTIVO	RAGGIUNTO 2023	FONTE	INDICATORE	OBIETTIVO	RAGGIUNTO 2023	FONTE
3 Aumentare il valore aggiunto dell'area costiera favorendo processi di innovazione e anche l'integrazione tra pesca e turismo	3.A Promuovere la diversificazione e delle produzioni ittiche e delle attività di pesca	DIVERSIFICAZIONI E PRODOTTI ITTICI E ATTIVITA' DELLA PESCA								
		9	Aumento iniziative di diversificazione	+3	2	Cfr. un intervento su azione 3.a.1 ittiturismo e 1 intervento su azione 3.a.2 Unife ostricoltura	Progetti ittiturismo finanziati	5	1	Cfr. n.3 progetti candidati, n.2 ritirati, n.1 finanziato
		10	Incremento nuove specie introdotte	2	2	Cfr. Interventi realizzati nell'ambito della azione 3.A.2: Ghiozzo Go, Vongola Comune	Progetti diversificazione e delle produzioni ittiche finanziati	3	3	Cfr. progetti finanziati nell'ambito dell'Azione 3.a.2

OBIETTIVO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	INDICATORI DI RISULTATO				INDICATORI DI REALIZZAZIONE				
			DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	
			Indicatore	OBIETTIVO	RAGGIUNTO 2023	FONTE	Indicatore	OBIETTIVO	RAGGIUNTO 2023	FONTE	
4 Favorire l'apprendimento e la creazione di nuove opportunità di lavoro, sensibilizzare la collettività sulle risorse ittiche e sul valore delle marinerie, aumentare le occasioni di commercializzazione e di conoscenza delle marinerie	4.A Diffondere la conoscenza sulle opportunità offerte dal mondo della pesca e dai mestieri del mare	INFORMAZIONE E FORMAZIONE									
		11	Scuole coinvolte	20	22	Cfr. Progetto Azione 4.a. beneficiario Mare e azione a regia diretta	PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	1	1	Cfr. Azione 4.A Progetto regia diretta FLAG	
		12	Studenti partecipanti alle iniziative di sensibilizzazione	2000	2043	Cfr. Progetto Azione 4.a. realizzato da COOPMARE, Progetto WILMA di Flaminia e azione a regia diretta	PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE	1	1	Cfr. Azione 4.A Progetto regia diretta FLAG	
	13	Operatori partecipanti alle iniziative di formazione/informazione	100	212	Cfr. Progetti Azione 4.a. realizzati da COPEGO, FLAMINIA, LEGACOOP e regia diretta	INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE	4	4	Cfr. Azione 4.A Progetti a bando		
	4.B Integrare e promuovere le tradizioni storiche, culturali e produttive delle marinerie	INTEGRAZIONE PESCA TURISMO E CULTURA DELLE MARINERIE									
		2	Variazione del valore della produzione ittica	0	-6%	Fonti: Valore della produzione ittica Emilia-Romagna da PROGETTO TARTATUR 2 WP 1 Analisi socio economica dati da Oss. Venetoagricoltura anni 2020 e 2015; anno 2020 26,87 mil. E anno 2015 28,5 mil.	EVENTI DI PROMOZIONE REALIZZATI	9	9	Cfr. Azione 4.b Regia diretta Festival del mare	
		3	Variazione del volume della produzione ittica	+15%	+17%	Fonti: Volume della produzione ittica Emilia Romagna da PROGETTO TARTATUR 2 WP 1 Analisi socio economica dati da OsS.Venetoagricoltura anni 2020 e 2015 ; anno	MUSEI DELLE MARINERIE REALIZZATE	3	4	Cfr. Azione 4.b bando	



EUROSERVIZI

OBIETTIVO	OBIETTIVO SPECIFICO	AZIONE	INDICATORI DI RISULTATO				INDICATORI DI REALIZZAZIONE			
			DESCRIZIONE				DESCRIZIONE			
						2020 26,87 mil. E anno 2015 28,5 mil.				
							ITINERARIO PROMOSSO	1	1	Cfr. Azione 4.b Regia diretta Festival del mare
	4.C Promuovere reti di relazioni tra il mondo della ricerca, gli operatori del settore e il pubblico	RETI E GOVERNANCE		OBIETTIVO	<b>RAGGIUNTO 2023</b>	<b>FONTE</b>		OBIETTIVO	<b>RAGGIUNTO 2023</b>	<b>FONTE</b>
		14	Potenziamento del sistema comune per la condivisione dei dati e delle informazioni	+20%	raggiunto		PROGETTI DI RETE REALIZZATI	3	3	Cfr. Azione 4.c n.3 progetti di reti partecipative realizzate
	4.D Promuovere scambio di informazioni e di esperienze tra diverse aree di produzione sia a livello nazionale che internazionale	COOPERAZIONE		OBIETTIVO	<b>RAGGIUNTO 2023</b>	<b>FONTE</b>		OBIETTIVO	<b>RAGGIUNTO 2023</b>	<b>FONTE</b>
		15	Aumento relazioni con altre aree	3	5		PROGETTI DI COOPERAZIONE FINANZIATI	3	5	Cfr. Progetti cooperazione FLAG CER: TARTATUR2, PCP, BCA 2030, DONNE NELLA PESCA, NASSARIUS

## 2.2.3 Indicatori di impatto

1 INDICATORI DI IMPATTO		Valore al 2022
Descrizione	<b>Posti di lavoro mantenuti (ETP)</b>	Posti di lavoro mantenuti (ETP)
Unità di misura	Percentuale	Percentuale
Target (2023)	100%	70%
Fonte	Istat, CCIAA, Unioncamere	Dati regionali ISTAT periodo 2015 -2022

2 INDICATORI DI IMPATTO		Valore al 2022
Descrizione	<b>Posti di lavoro creati (ETP)</b>	Posti di lavoro creati (ETP)
Unità di misura	Percentuale	Percentuale
Target (2023)	Incremento del 65%	Incremento del 68%
Fonte	Istat, CCIAA, Unioncamere	Dati regionali ISTAT periodo 2015 -2022

3 INDICATORI DI IMPATTO		Valore al 2022
Descrizione	<b>Riduzione dei rifiuti prodotti derivanti da attività ittiche</b>	Riduzione dei rifiuti prodotti derivanti da attività ittiche
Unità di misura	%	%
Target (2023)	-10%	-15%
Fonte	Dati stoccaggio rilevati dalle autorità competenti	Dati stoccaggio rilevati dalle autorità competenti - annualità 2021

4 INDICATORI DI IMPATTO		Valore al 2022
Descrizione	<b>Nuove forme di reddito create tramite la diversificazione di attività e di specie</b>	Nuove forme di reddito create tramite la diversificazione di attività e di specie
Unità di misura	N.	N.
Target (2023)	N.3	N.3
Fonte	Dati monitoraggio FLAG	Dati monitoraggio FLAG

## 2.2.4 L' Autovalutazione finanziaria <sup>4</sup>

Il piano finanziario della SSL ha subito nel corso della realizzazione del piano di azioni una serie di modifiche, precisamente n.11 variazioni, che erano sia di tipo temporale, relativamente cioè al periodo di allocazione e di utilizzo delle risorse finanziarie, sia è stato oggetto di variazioni tra le varie (a) tipologie di costo e (b) tra le varie azioni previste.

L'ultima variazione realizzata ed approvata dall'Organismo Intermedio è del mese di ottobre 2022 ed era finalizzata alla rimodulazione delle economie maturate tra le diverse azioni per la conclusione dei progetti in corso.

Rispetto alla dotazione finanziaria iniziale per quanto riguarda le categorie di spesa si registrano le seguenti variazioni:

1. variazione del Piano finanziario n. 4 relativa alla tipologia di costo Attività di cooperazione: la variazione è stata in diminuzione e si è passati dai previsti in SSL 273.000,00 euro ai 113.441,33 euro - con un taglio di 159.558,67 euro. Pertanto, il valore totale della SSL è passato da 5.273.000,00 a **5.113.441,33 euro e questo è il totale definitivo della strategia al quale si sommano le spese di preparazione di 40.000 Euro per un totale di 5.153.441,33 Euro;**
2. con la variazione al PF n. 11 di ottobre 2022 sono state riallocate risorse pari a 26.196,87 euro, economie maturate nella tipologia di costo Costi di esercizio connessi alla gestione e di animazione, che sono state allocate sulla categoria di Esecuzione delle operazioni, portando il totale di tale categoria a **4.026.196,87 euro** (rispetto ai 4.000.000,00 previsti da SSL).
3. Al momento della redazione di tale report le risorse allocate non sono ancora state tutte rendicontate né pagate.

Tabella - Lo stato di attuazione del SSL FLAG CER, domande, risorse e impegni al 28.02.2023

	Domande ricevute	Domande ammissibili	Domande finanziabili	Progetti liquidati		Risorse previste da strategia	Risorse messe a bando	Impegni giuridicamente vincolanti	Spese effettuate	Spese rendicontate all'OI
Azioni a bando - regia	170	142	137	70		3.491.143,68	4.318.131,57	3.491.143,68	2.562.828,28	2.562.828,28
Azioni a titolarità	4	4	4	4		535.053,19	-	535.053,19	564.494,83	564.494,83
<b>Totale Azioni a bando e a titolarità</b>	<b>174</b>	<b>146</b>	<b>141</b>	<b>74</b>		<b>4.026.196,87</b>	<b>4.318.131,57</b>	<b>4.026.196,87</b>	<b>3.127.323,11</b>	<b>3.127.323,11</b>
Cooperazione	5	5	5	1		113.441,33	-	113.441,33	87.680,83	56.639,60
Costi di esercizio, animazione	1	1	1	1		973.803,13	-	973.803,13	820.000,00	814.987,26
Progettazione	1	1	1	1		40.000,00	-	40.000,00	40.000,00	40.000,00
<b>Totale</b>	<b>181</b>	<b>153</b>	<b>148</b>	<b>77</b>		<b>5.153.441,33</b>	<b>4.318.131,57</b>	<b>5.153.441,33</b>	<b>4.075.003,94</b>	<b>4.038.949,97</b>

<sup>4</sup> Aggiornata alla 11 Variazione del Piano finanziario

La valutazione finanziaria nel dettaglio, partendo dal Piano finanziario approvato nell'ambito della strategia all'ultima modifica approvata dall'OI Regione Emilia-Romagna in vigore al momento della redazione del presente report (28.02.2023).

*PIANO FINANZIARIO APPROVATO NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA*

Tipologie di costo	Spesa Totale*	Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri finanz. pubblici
		Euro	% su spesa totale	Euro	% su spesa totale	Euro
a) Sostegno preparatorio	40.000,00	<b>40.000,00</b>	100%	0	0	0
b) Esecuzione delle operazioni	4.895.000,00	<b>4.000.000,00</b>	82%	895.000,00	18%	0
c) Attività di cooperazione	273.000,00	<b>273.000,00</b>	100%	0	0	0
d) Costi di esercizio connessi alla gestione**	750.000,00	<b>750.000,00</b>	100%	0	0	0
e) Costi di Animazione**	250.000,00	<b>250.000,00</b>	100%	0	0	0
<b>TOTALE</b>	6.208.000,00	<b>5.313.000,00</b>	85,58%	895.000,00	14,42%	0

**PIANO FINANZIARIO APPROVATO NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA RELATIVAMENTE ALLE AZIONI**

AZIONI	Spesa totale	Importo Contributo pubblico		Finanziamenti privati		Altri Finanzia menti pubblici
		Euro	% su Spesa Totale	Euro	% su Spesa totale	Euro
AZIONE 1.A: PROGETTAZIONE COORDINATA PER QUALIFICARE AREE DI SBARCO E IMBARCO	60.000,00	<b>60.000,00</b>	100%	-	-	-
AZIONE 1.B: INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO	1.500.000,00	<b>1.500.000,00</b>	100%	-	0	-
AZIONE 1.C: QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO	1.000.000,00	<b>600.000,00</b>	60%	400.000,00	40%	-
AZIONE 2.A: HABITAT MARINI VALLIVI E LAGUNARI	500.000,00	<b>500.000,00</b>	100%	-	0	-
AZIONE 3.A: DIVERSIFICAZIONE PRODOTTI ITTICI E ATTIVITA' DELLA PESCA	700.000,00	<b>420.000,00</b>	60%	280.000,00	40%	-
AZIONE 4.A: INFORMAZIONE E FORMAZIONE	375.000,00	<b>300.000,00</b>	80%	75.000,00	20%	-
AZIONE 4.B: INTEGRAZIONE TRA PESCA TURISMO E CULTURA DELLE MARINERIE	700.000,00	<b>560.000,00</b>	80%	140.000,00	20%	-
AZIONE 4.C: RETI E GOVERNANCE	60.000,00	<b>60.000,00</b>	100%	-	0	-
<b>TOTALE</b>	<b>4.895.000,00</b>	<b>4.000.000,00</b>	<b>82%</b>	<b>895.000,00</b>	<b>18%</b>	-

*Tabella - Confronto tra PIANO FINANZIARIO APPROVATO NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA E SUCCESSIVE MODIFICHE PER LA SUA ATTUAZIONE - LE AZIONI*

<b>AZIONI</b>	<b>Euro</b>	<b>VARIAZIONE Euro</b>	<b>Euro</b>	<b>% var</b>
AZIONE 1.A: PROGETTAZIONE COORDINATA PER QUALIFICARE AREE DI SBARCO E IMBARCO	60.000,00	<b>58.973,00</b>	<b>1.027,00</b> -	<b>1,71 %</b> -
AZIONE 1.B: INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE LUOGHI DI IMBARCO E SBARCO	1.500.000,00	<b>1.388.039,55</b>	<b>111.960,45,00</b>	<b>7,46 %</b> -
<b>AZIONE 1.C: QUALIFICAZIONE DELLE PRODUZIONEI E DEI LUOGHI DOVE SI SVOLGE L'ATTIVITA' DELL'OPERATORE ITTICO</b>	600.000,00	<b>1.179.341,25</b>	<b>+579.341,25</b>	<b>96,56 %</b> -
<b>AZIONE 2.A: HABITAT MARINI VALLIVI E LAGUNARI</b>	500.000,00	<b>480.816,04</b> -	<b>19.183,96</b>	<b>3,84 %</b> -
AZIONE 3.A: DIVERSIFICAZIONE PRODOTTI ITTICI E ATTIVITA' DELLA PESCA	420.000,00	<b>232.315,71</b>	<b>187.684,29</b>	<b>44,69 %</b>
AZIONE 4.A: INFORMAZIONE E FORMAZIONE	300.000,00	<b>233.562,93</b>	<b>66.437,07</b>	<b>22,15 %</b>
AZIONE 4.B: INTEGRAZIONE TRA PESCA TURISMO E CULTURA DELLE MARINERIE	560.000,00	<b>393.148,39</b>	<b>166.851,61 €</b>	<b>29,79 %</b>
AZIONE 4.C: RETI E GOVERNANCE	60.000,00	<b>60.000,00</b>	0	<b>0,00 %</b> -
<b>TOTALE</b>	4.000.000,00	<b>4.026.196,87</b>	<b>+26.196,870</b>	

Per quanto riguarda le altre tipologie di costo è rimasta invariata la tipologia "sostegno preparatorio", mentre la tipologia di costo "costi di esercizio e animazione" ha subito una rimodulazione a favore dell'azione 1C.

*Tabella - Confronto tra PIANO FINANZIARIO APPROVATO NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA E SUCCESSIVE MODIFICHE PER LA SUA ATTUAZIONE - Gestione, cooperazione e sostegno preparatorio*

Tipologie di costo	Previsione da SSL	Var. n. 11 al PF
a) Sostegno preparatorio	<b>40.000,00</b>	<b>40.000,00</b>
c) Attività di cooperazione	<b>113.441,23</b>	<b>113.441,23</b>
d), e) Costi di esercizio connessi alla gestione e animazione	<b>1.000.000,00</b>	<b>973.803,13</b>

## Gli indicatori quantitativi

La dotazione finanziaria del FLAG in sede di attuazione è così ripartita:

*Tabella - Stato di avanzamento PSL - N.domande ricevute, finanziabili e liquidate e risorse al 28.02.2023*

Tipologia di azioni	Domande ricevute / N. progetti	Progetti finanziabili	Progetti liquidati	Risorse previste da strategia	Risorse impegnate
Progettazione strategia realizzata dal FLAG CER	1	1	1	40.000,00	40.000,00
Progetti a bando	170	135	70	3.491.143,68	3.491.143,68
Progetti di cooperazione (progetti a titolarità)	5	5	1	113.441,33	113.441,43
Gestione e Animazione (progetto a titolarità)	1	1	0	973.803,13	973.803,13
Azioni a regia diretta (Progetti a titolarità)	4	4	4	535.053,19	535.053,19
<b>totale</b>	<b>181</b>	<b>90</b>	<b>70</b>	<b>5.153.441,33</b>	<b>5.153.441,43</b>

Si presentano di seguito i dati aggregati relativi ad alcuni dati rilevanti ai fini della valutazione complessiva dell'efficacia della strategia.

I progetti a titolarità FLAG CER realizzati nell'ambito del PdA tramite il soggetto capofila GAL DELTA 2000 sono stati 4 e sono i seguenti:

*Tabella - Progetti realizzati a titolarità PSL FLAG CER*

N.	Annualità	Azione	Titolo	Dotazione finanziaria da SSL	Dotazione finanziaria finale
<b>1</b>	2018	1A Progettazione coordinata per qualificare luoghi della pesca	CONCORSO DI IDEE PER LA QUALIFICAZIONE DEI LUOGHI DELLA PESCA - PORTI E AREE PORTUALI	60.000,00	58.973,00
<b>2</b>	2018	4A Informazione e formazione	IMPARIAMO CON I PESCATORI: PERCORSI DIDATTICI PER CONOSCERE I LUOGHI E LE RISORSE DEL NOSTRO MARE, DELLE VALLI E DELLE LAGUNE	200.000,00	171.481,94
<b>3</b>	2018	4B Integrazione pesca turismo e cultura delle marinerie	FESTIVAL DEL MARE: rassegna itinerante alla scoperta delle marinerie e dei prodotti ittici della Costa dell'Emilia-Romagna	270.000,00	244.661,25
<b>4</b>	2018	4C Reti e Governance	PROGETTI DI RETI PARTECIPATIVE	60.000,00	60.000,00
<b>TOTALE</b>				<b>590.000</b>	<b>535.053,19</b>

I **progetti di cooperazione** realizzati nell'ambito della strategia sono 5: di questi al 28.02.2023 alcuni sono in fase di conclusione.

*Tabella - Progetti di cooperazione PSL FLAG CER*

N.	Titolo	Dotazione finanziaria da SSL	Dotazione finanziaria finale
1	NASSARIUS - MEDITERRANEAN RESOURCE MANAGEMENT AND ADDING VALUE	113.441,33	113.441,33
2	TARTA-TUR 2		
3	DONNE NELLA PESCA		
4	BLUE COAST AGREEMENTS 2030		
5	PATRIMONIO CULTURALE DELLA PESCA - PCP		

Per quanto riguarda i **progetti a bando** l'azione che ha avuto "maggior successo" è l'azione 1 C "Qualificazione delle produzioni e dei luoghi dove si svolge l'attività dell'operatore ittico". Tale azione è stata suddivisa in 4 sotto azioni.

Il valore riferito alle domande finanziate è al momento provvisorio perché i progetti non sono ancora conclusi.

La differenza tra le domande ricevute e quelle ammissibili è data dal rispetto e/o dal possesso dei requisiti oggettivi previsti dai bandi per i soggetti partecipanti.

La differenza tra le domande ammissibili e quelle finanziabili è data dalla disponibilità finanziaria.

*Tabella - Dettaglio domande presentate e finanziate su Azione 1.C.*

AZIONE 1 C	Domande ricevute	Domande ammissibili	Domande finanziabili	Domande finanziate
1.C.A) Tipologia di intervento A - Attività di pesca: Interventi strutturali sulle imbarcazioni finalizzate ad introdurre sistemi eco-compatibili	13	10	10	9
1.C.A) Tipologia di intervento B Attività acquicole: investimenti (acquisto/ammodernamento) relativi esclusivamente ad imbarcazioni a servizio di impianti, con licenza di pesca di V categoria.	111	94	94	94
1.C.A) Tipologia di intervento C Interventi del pescatore finalizzati a migliorare la raccolta dei rifiuti del mare e prodotti dall'attività ittica, compresa la raccolta da parte di pescatori di rifiuti dal mare	5	5	5	5
1.C.B) INTERVENTI IMMATERIALI finalizzati a qualificare le attività e i prodotti ittici nelle diverse fasi di lavorazione,	4	4	4	4
<b>TOTALE</b>	133	113	113	112

Fonte dei dati: IV Report di monitoraggio con avanzamento attività al 28/02/2023.

Su un totale di 170 domande presentate, n. 133 sono riferite all'azione 1C, cioè il 78,24%, all'interno della quale 111 domande, cioè l'83,46 % erano per risorse destinate esclusivamente ad imbarcazioni (acquisto e/o ammodernamento) a servizio di impianti con licenza di pesca. Tale richiesta del territorio è stata soddisfatta dal FLAG CER con un consistente trasferimento di risorse finanziarie sull'azione 1C: +96,56% (vedi tabella finanziaria).

*Tabella - Progetti e risorse degli interventi a bando per tipologia di beneficiari.*

Tipologie di beneficiari dei bandi	Progetti ricevuti	Progetti finanziabili	Progetti liquidati	Risorse previste da strategia	Risorse impegnate
PUBBLICO - ENTI LOCALI TERRITORIALI	13	10	4	1.911.628,96	1.911.628,96
IMPRESE ITTICHE	136	106	50	863.687,29	863.687,29
ENTI DI RICERCA, UNIVERSITA' E PROGETTI DI RETE TRA PUBBLICI E IMPRESE	21	19	16	715.827,43	715.827,43
<b>TOTALI</b>	170	135	70	3.491.143,68	3.491.143,68

Fonte dei dati: IV Report di monitoraggio con avanzamento attività al 28/02/2023

## 2.3 LA VALUTAZIONE QUALITATIVA

Le molteplici sfaccettature dello sviluppo locale di tipo partecipativo rendono necessario il ricorso a una combinazione di metodi e strumenti per valutare il contributo che il FLAG EMILIA ROMAGNA apporta alla comunità in cui opera. Sebbene i dati di monitoraggio quantitativo possano costituire la base per la valutazione del lavoro, la raccolta di dati supplementari e, in particolare, la consultazione dei portatori di interesse coinvolti, è importante per capire ciò che ha funzionato, ciò che funziona e ciò che deve essere migliorato. Esistono svariate tecniche che possono essere utilizzate a livello locale in funzione degli obiettivi della valutazione e delle risorse a disposizione.

Dato che in questo contesto lo scopo principale della valutazione è l'autoapprendimento da parte del FLAG EMILIA ROMAGNA per poter pianificare e strutturare la prossima strategia sulla base del concetto di lesson learned si è proceduto con l'utilizzo di n. 3 diversi metodi di valutazione qualitativa.

I metodi scelti sono stati i seguenti:

- (1) le indagini - questionari singoli
- (2) i gruppi di riflessione o focus group
- (3) l'autovalutazione - brainstorming ad opera dello stesso FLAG COSTA EMILIA ROMAGNA con i soggetti impegnati nella definizione e nell'attuazione della strategia.

### 2.3.1 Indagini – tramite questionari/interviste del pubblico generico

Le indagini sono state realizzate a stakeholders area FLAG CER, tra i quali anche alcuni beneficiari. I questionari predisposti erano di tipo aperto e hanno consentito di raccogliere informazioni di carattere qualitativo, attraverso interviste condotte durante SEALOGY. tenutasi il 16,17 e 18 novembre 2022 a Ferrara.

Il questionario predisposto e somministrato era il seguente:



**Questionario-autovalutazione-FLAG-COSTA-DELL'EMILIA-ROMAGNA**

1. → **Tipologia di soggetto intervistato**

- → Operatore del settore pesca e acquacoltura
- → Ente pubblico
- → Altro (specificare): \_\_\_\_\_

¶

2. → **Conosci il FLAG COSTA DELL'EMILIA ROMAGNA?**

..... ¶

..... ¶

¶

3. → **Se conosci il FLAG COSTA DELL'EMILIA ROMAGNA ritieni che le azioni del Strategia Sviluppo del FLAG CER siano state utili al territorio?**

Se SI perché? ..... ¶

..... ¶

Se NO, perché? ..... → → ¶

..... ¶

¶

4. → **Qual è il valore aggiunto che può portare il FLAG per lo sviluppo delle marinerie e per la valorizzazione della pesca e del territorio costiero?**

..... ¶

..... ¶

¶

5. → **Ritieni ci siano state criticità da segnalare?**

..... ¶

..... ¶

¶

6. → **Condividi il modello del FLAG unico?**

..... ¶

..... ¶

7. → **Proposte e suggerimenti per il futuro**

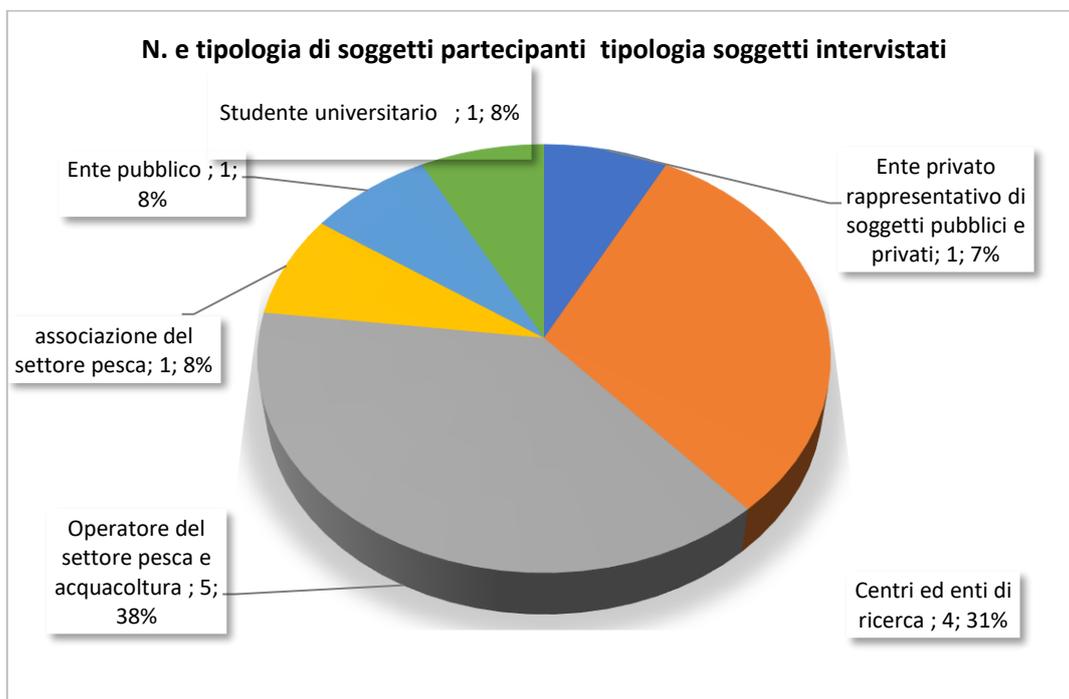
¶

DATA: \_\_\_\_\_ ¶

Le domande dell'intervista sono state le seguenti:

1. Tipologia di soggetto
2. Conosci il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna?
3. Se conosci il FLAG Costa dell'Emilia-Romagna ritieni che le azioni del Strategia Sviluppo del FLAG CER siano state utili al territorio?
4. Qual è il valore aggiunto che può portare il FLAG per lo sviluppo delle marinerie e per la valorizzazione della pesca e del territorio costiero?
5. Ritieni ci siano state criticità da segnalare?
6. Condividi il modello del FLAG unico da Goro a Cattolica / Rimini per tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna?
7. Proposte e suggerimenti per il futuro?

## Tipologia dei soggetti intervistati:



Complessivamente sono stati intervistati n.13 soggetti.



Le risposte dei soggetti intervistati

N. domanda	Tipologia di domanda	Feedback dei partecipanti
2	2. Conosci il FLAG COSTA DELL'EMILIA Romagna?	Tutti i soggetti intervistati hanno risposto SI
3	3. Se conosci il FLAG COSTA DELL'Emilia Romagna ritieni che le azioni della Strategia Sviluppo del FLAG CER siano state utili al territorio?	Tutti i soggetti intervistati hanno risposto positivamente
4	4. Qual è il valore aggiunto che può portare il FLAG per lo sviluppo delle marinerie e per la valorizzazione della pesca e del territorio costiero?	LA RETE IL PROCESSO BOTTOM UP LA COESIONE A LIVELLO TERRITORIALE PROGETTI COMUNI DI TIPO TRASVERSALE ULTERIORE CONTRIBUTO FINANZIARIO PER LE ATTIVITA'
5	5. Ritieni ci siano state criticità da segnalare?	SERVE UNA PIU' INCISIVA COMUNICAZIONE PIU' ATTENZIONE ALLA TIPOLOGIA DI BANDO A SECONDA DELL'AREA DI RIFERIMENTO SERVE UNA MAGGIORE COORDINAMENTO TRA RER E FLAG MAGGIORE FLESSIBILITA' E REATTIVITA' DA PARTE DELLA Regione Emilia-Romagna
6	6. Condividi il modello del FLAG unico?	SI', È UNANIMEMENTE CONDIVISO, E' TUTTAVIA NECESSARIO CHE VENGANO TENUTE IN CONSIDERAZIONE LE PECULIARITA' CHE DIFFERENZIANO LA PARTE NORD DALLA PARTE SUD DELLA COSTA



EUROSERVIZ

	PROPOSTE DI CONTENUTO	PROPOSTE DI PROCEDURA
	progetti legati all'economia circolare e alla pesca	finanziare la progettazione dei bandi
	progetti per la diversificazione delle attività a terra, vendita del pescato locale	più bandi per i privati e gli enti di ricerca
	progetti di pesca e di ricerca	snellire la burocrazia
	progetti di pesca artigianale	prevedere procedure di selezione dell'idea progettuale basate sul merito dell'idea progettuale e non sulla formalità (eccetto mantenimento dei requisiti soggettivi)
	più fondi per piscicoltura in mare aperto	
	proposta di un incontro tipo "stati generali dei progetti del FLAG"	
	progetti di formazione per gli operatori del territorio	
	progetti relativi al passaggio generazionale	
	progetti di sistema	
	più progetti legati al tema dell'acquacultura	
	più risorse per innovazione e ricerca per affrontare il tema dei cambiamenti ambientali	



	<p>Interventi per la vallicoltura più interessanti per area nord, si dovrebbe fare la stessa cosa per area Sud ,es. granchio blu. progetti pilota per esigenze specifiche dell'area FLAG che nei bandi della Regione non ci sono / bandi RER non sono previsti finanziamenti (es. studi e ricerche )</p>	
--	--	--

### 2.3.2 I gruppi di riflessione – focus group (FG) con beneficiari dell'area FLAG CER

#### Introduzione

In linea con la metodologia di Valutazione dell'approccio CLLD relativamente ai Flag si è deciso di utilizzare come metodo di valutazione anche quello dei FOCUS GROUP O GRUPPI DI RIFLESSIONE.

I gruppi di riflessione vertono di norma su un argomento o una questione specifici o su una data sezione della popolazione e offrono l'opportunità di far dialogare persone diverse al fine di condividere con gli altri le proprie esperienze e i propri punti di vista.

Generalmente sono composti da un ristretto numero di partecipanti (da cinque a quindici), facilitati da un mediatore imparziale.

L'ascolto e la condivisione delle diverse opinioni può svolgere un ruolo essenziale nella comprensione di ciò che sta avvenendo e può talvolta aiutare a individuare alcuni effetti di più ampio respiro e il valore aggiunto che il FLAG apporta (o non apporta) alla zona. Le conoscenze e le esperienze condivise nell'ambito di questi gruppi di riflessione contribuiscono all'adozione di decisioni migliori in un'ottica di sviluppo del territorio.

L'argomento individuato, la valutazione da parte dei beneficiari dei contributi erogati per l'attività di pesca nell'ambito della strategia, è stato suddiviso in 7 domande chiave alle quale i partecipanti sono stati chiamati a dare il proprio punto di vista.

I focus group realizzati sono stati n. 3 e si sono svolti in n. 2 giornate, il 12 e il 13 di dicembre 2022.

Il primo è stato realizzato presso il Consorzio Pescatori di Goro. A questo gruppo di riflessione hanno partecipato n. 5 persone.

Il secondo gruppo è stato realizzato presso la Cooperativa Casa del pescatore di Cesenatico e hanno partecipato n. 4 persone.

Il terzo focus group si è tenuto presso al Cooperativa Lavoratori del Mare a Rimini e hanno partecipato n. 9 persone.

Il totale dei partecipanti è stato di 18 persone più 2 moderatori del FLAG.

Le domande poste ai partecipanti sono state le seguenti:

1. Qual è/Quali sono la/le motivazione/i che l'ha spinto a partecipare al bando FLAG?
2. È stato difficile preparare la documentazione richiesta?
3. Ritieni che le azioni di comunicazione e di informazione realizzate dal FLAG siano state sufficientemente adeguate?
4. Complessivamente ritieni che le azioni della Strategia Sviluppo del FLAG CER siano state utili al territorio?
5. Qual è il valore aggiunto che può portare il FLAG per lo sviluppo delle marinerie e per la valorizzazione della pesca e del territorio costiero?
6. Condividi il modello del FLAG unico da Goro a Cattolica / Rimini per tutto il territorio della Regione Emilia-Romagna?
7. Proposte e suggerimenti per il futuro?

Dalle risposte sono emerse indicazioni utili per la programmazione della futura attività del FLAG CER. Di seguito se ne propone l'analisi puntuale.

**In merito alla domanda n. 1**, che verteva sulla motivazione che ha spinto il beneficiario a partecipare al bando le risposte pertinenti riguardavano la volontà di modernizzare le imbarcazioni e gli strumenti utili alla pesca, perché lo ritengono essere un investimento e come tale prioritario per poter continuare l'attività nel tempo con costi minori e risultati migliori.

#### Proposte di implementazione

È indubbio che la strategia tra i suoi obiettivi futuri dovrà tener conto dell'ammodernamento, anche in chiave sostenibile, delle imbarcazioni e delle attrezzature e iniziare ad introdurre anche nel settore della pesca sia il concetto di industria 4.0 che quello di industria 5.0 al fine di rendere compatibile tale attività con gli aspetti di digitalizzazione e sostenibilità ambientale.

**La domanda n. 2** chiedeva una valutazione della documentazione necessaria per poter partecipare ai bandi. Dalle risposte *sono emerse 2 criticità*: (1) la modulistica e le modalità di presentazione delle domande non sono "friendly" e (2) i tempi di approvazione delle richieste sono troppo lunghi.

Per quanto riguarda la prima criticità è stato rilevato che la modulistica è ripetitiva, andrebbe semplificata e le procedure snellite

Per quanto riguarda i lunghi tempi per l'approvazione delle domande, questo fattore ha ripercussioni rilevanti dal punto di vista economico. Infatti, i preventivi richiesti in fase di presentazione della domanda risultano essere obsoleti quando il progetto viene approvato.

#### Proposte di implementazione

Per quanto riguarda il primo punto, il suggerimento è quello di automatizzare il più possibile la raccolta dei dati anagrafici dei singoli richiedenti, semplificare le procedure introducendo le autodichiarazioni (si possono predisporre i modelli fac-simile), chiarendo i requisiti necessari per la compilazione delle domande.

Sub 2 si suggerisce di individuare di concerto con l'Ol di identificare i dati non richiesti più in fase di presentazione della domanda i preventivi (in altri contesti tale prassi è stata abbandonata ancor prima della chiusura del periodo programmatico) e di prevedere nel bando stesso, che il tempo massimo per la valutazione qualitativa della domanda potrebbe essere di totali 90 gg (al massimo). Si suggerisce al FLAG di programmare e organizzare l'attività in modo da avere questo periodo a disposizione già in fase di stesura del cronoprogramma della strategia.

**La domanda n. 3** relativa all'attività di comunicazione è stata unanimemente evasa tramite una **risposta molto positiva** sia per quanto riguarda l'attività del FLAG, ma indirettamente anche per il ruolo di cerniera svolto dalle cooperative.

**La domanda n. 4** era concentrata sull'utilità delle azioni della Strategia per il territorio. La **valutazione relativa all'utilità è stata positiva**. Sono emerse alcune specificità rispetto alla necessità di presidio di tutto il territorio in modo più puntuale presso le singole marinerie sia in termini di presenza fisica che in termini di disponibilità oraria. È emerso anche il valore positivo della messa in rete del mondo della produzione e della ricerca. Una criticità riguarda la scelta di aver unito in un unico FLAG due realtà poste una a nord e una a sud (nota riportata nell'ambito dell'incontro svoltosi a Rimini).

#### Proposte di implementazione

Le risposte non sono entrate nel merito dell'utilità delle azioni della SSL, ma si sono concentrate su aspetti logistici, si ritiene pertanto che è riconosciuta al FLAG la competenza e l'autorevolezza nell'elaborazione delle azioni della SSL in modo partecipato.

**La domanda n. 5** verteva sul valore aggiunto del FLAG per lo sviluppo delle marinerie e per la valorizzazione della pesca del territorio costiero. Le risposte dei 3 gruppi sono state diverse ma tutte e tre molto valide e pertinenti. Secondo gli operatori del settore ittico presenti al primo focus group il FLAG ha apportato valore aggiunto in termini di miglioramento della fruibilità dell'area, di condizioni di sviluppo per le imprese e per la qualità della produzione. Per gli stakeholder presenti al secondo focus group, il valore aggiunto del FLAG è stato il suo contributo allo sviluppo della sensibilità verso la pesca presso i ragazzi e la cittadinanza e ci si auspica che tale attività venga anche capitalizzata. Per quanto riguarda il terzo focus group ha ritenuto il FLAG unico un valore aggiunto perché più vicino ai territori e alle marinerie.

#### Proposte di implementazione

Nella nuova strategia si suggerisce di consolidare il ruolo del FLAG sul territorio, sia con forti attività logistiche e tecnologiche per il sostegno allo sviluppo della pesca sia in termini di comunicazione. Un primo bando della nuova strategia potrebbe proprio essere un bando dedicato alla capitalizzazione, cioè al consolidamento e diffusione degli output raggiunti dai progetti in questa programmazione.

**La domanda n. 6** entrava nel merito relativamente alla scelta di avere un FLAG unico. La risposta è stata da parte dei 3 gruppi positiva, salvo alcune voci isolate che propendevano per la creazione di due FLAG per il territorio costiero ().

**La domanda n. 7** chiedeva i suggerimenti per il futuro. Dato che sono tutti suggerimenti utili si riportano integralmente.

#### Proposte di implementazione

PROPOSTE E SUGGERIMENTI DEI FG	PROPOSTE DI IMPLEMENTAZIONE
Viene richiesto di aumentare intensità di aiuto ai beneficiari.	Nella nuova programmazione 21-27 lo stato italiano ha previsto per tutti i partner italiani, pubblici, pubblici equivalenti e privati, che il cofinanziamento sarà posto a carico del bilancio nazionale attraverso il Fondo di Rotazione per lo sviluppo e la coesione, salva la rilevanza Aiuti di Stato.
Viene richiesta formazione a favore dei dipendenti delle cooperative e dei soci su varie tematiche (ambiente, rifiuti, normative, ecc.)	Il FLAG potrebbe attivare un percorso di formazione tramite un proprio progetto a regia.
Viene richiesto di abbassare il limite minimo degli investimenti ammissibili.	Il limite minimo può essere modificato. Modifica del regolamento.
Viene chiesto quando è prevista l'uscita di nuovi bandi	È necessario definire la tempistica della nuova strategia.

<p>Occorre prestare maggiore attenzione alla cultura del mare</p>	<p>All'interno della strategia sarebbe necessario prevedere maggiori azioni di sensibilizzazione sulla cultura del mare tramite la realizzazione di progetti ad hoc di ampio respiro.</p>
<p>Perseguire una strategia di sviluppo delle identità dei territori marinari</p>	<p>All'interno della strategia sarebbe necessario prevedere maggiori azioni di sensibilizzazione sulla cultura del mare tramite la realizzazione di progetti ad hoc di ampio respiro.</p>
<p>Realizzare maggiori iniziative di educazione alimentare e consumo consapevole per valorizzare prodotti ittici locali;</p>	<p>All'interno della strategia sarebbe necessario prevedere maggiori azioni di sensibilizzazione sulla cultura del mare tramite la realizzazione di progetti ad hoc.</p>
<p>Rafforzare azioni di sviluppo della sicurezza e salute dell'ambiente di lavoro in mare;</p>	<p>Prevedere progetti sul tema della sicurezza, progetti di sistema - educazione e formazione.</p>
<p>Promuovere la cultura della sicurezza a bordo</p>	<p>Prevedere progetti sul tema della sicurezza, progetti di sistema - educazione e formazione.</p>
<p>Salvaguardare ambiente e specie ittiche presenti nel nostro mare</p>	<p>All'interno della strategia sarebbe necessario prevedere maggiori azioni di sensibilizzazione sulla cultura del mare tramite la realizzazione di progetti ad hoc</p>
<p>Rafforzare la sensibilità e sguardo alla conservazione delle risorse</p>	<p>All'interno della strategia sarebbe necessario prevedere maggiori azioni di sensibilizzazione sulla cultura del mare tramite la realizzazione di progetti ad hoc</p>

### 2.3.3 L'autovalutazione realizzata con il consiglio direttivo del FLAG CER

Allo scopo di valutare il contributo che il FLAG EMILIA ROMAGNA apporta alla comunità in cui opera si è proceduto alla consultazione dei portatori di interesse coinvolti, nello specifico il consiglio direttivo del FLAG, per capire ciò che ha funzionato, ciò che funziona e ciò che deve essere migliorato.

L'obiettivo principale dell'autovalutazione, sulla base del concetto di lesson learned, è stato l'autoapprendimento da parte del FLAG EMILIA ROMAGNA per poter pianificare e strutturare la prossima strategia. L'attività si è svolta attraverso video call utilizzando il metodo

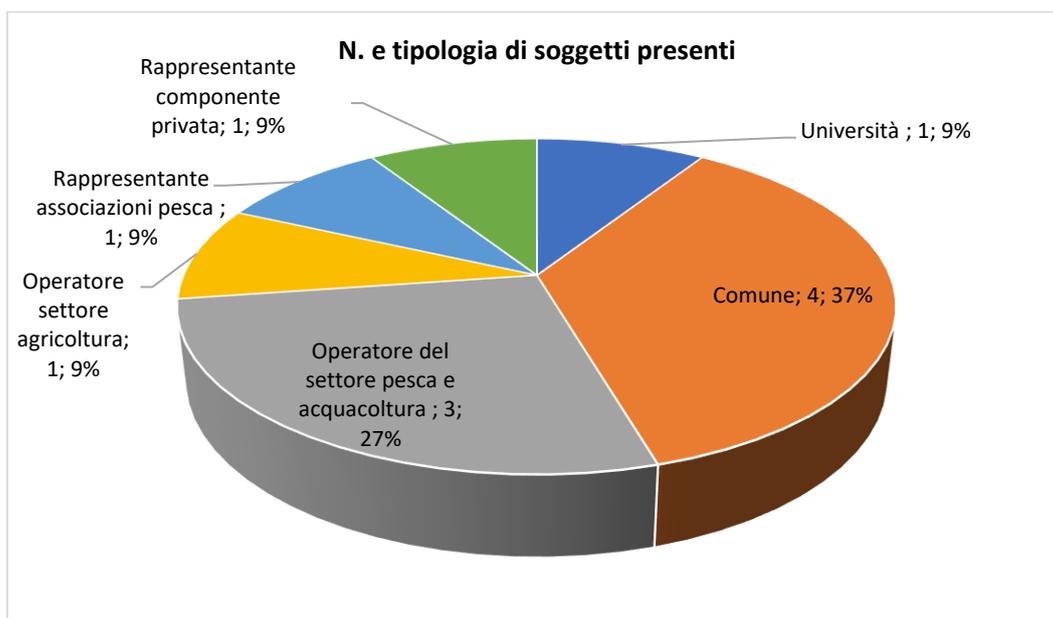
delle domande effettuate attraverso l'applicazione  , [www.menti.com](http://www.menti.com), a risposta multipla o singola, realizzata dagli 11 componenti del Consiglio Direttivo del FLAG EMILIA ROMAGNA presenti virtualmente il data 27 febbraio 2023 ed impegnati nella definizione e nell'attuazione della strategia.

Il questionario predisposto dal FLAG e somministrato era il seguente:

Le domande dell'intervista sono state le seguenti:

1. Tipologia di Soggetto
2. In quanto decisori qual è stata la criticità per voi più rilevante?
3. La scelta del FLAG unico si è rivelata positiva secondo il territorio - condividete questa valutazione?
4. Qual è il feedback che avete avuto dal territorio rispetto ai bandi pubblicati e le attività finanziate?
5. Ci sono soggetti che sono rimasti fuori dai bandi? Se sì è stato per volontà propria o per condizioni inaccettabili?
6. Il rapporto con la RER di che tipo è stato? Conflittuale o collaborativo?
7. Secondo voi dove avrebbero dovuto essere allocate più risorse? Se sì per che cosa?
8. La struttura tecnica del FLAG è adeguata per gestire questo fondo?
9. Una valutazione personale dell'esperienza.

Soggetti partecipanti:



## Le risposte dei soggetti intervistati

N. domanda	Tipologia di domanda	Risposte	
1	Tipologia di Soggetto	Delle 11 istituzioni presenti componenti il Consiglio direttivo del FLAG EMILIA ROMAGNA, erano presenti 4 enti pubblici e 6 organizzazioni private e 1 rappresentante della società civile.	
2	In quanto decisori qual è stata la criticità per voi più rilevante?	Evidenti nella tipologia di risposte le criticità relative alla eccessiva burocrazia e rigidità delle procedure e dei regolamenti della RER.	
3	La scelta del FLAG unico si è rivelata positiva secondo il territorio - condividete questa valutazione?	Valutazione positiva di carattere plebiscitario in merito alla scelta del FLAG unico.	
4	Qual è il feedback che avete avuto dal territorio rispetto ai bandi pubblicati e le attività finanziate?	Feedback essenzialmente positivo che necessità però un incremento del livello di attenzione al settore privato nell'ottica di una semplificazione delle procedure relative ai bandi.	
5	Ci sono soggetti che sono rimasti fuori dai bandi? Se si è stato per volontà propria o per condizioni inaccettabili?	I soggetti rimasti ai margini dei singoli bandi hanno incontrato la problematica maggiore nella complessità delle procedure relative alla presentazione delle progettualità.	
6	Il rapporto con la RER di che tipo è stato? Conflittuale o collaborativo?	Per una grande maggioranza dei partecipanti la tendenza, nelle relazioni con la Regione Emilia-Romagna, è stata maggiormente conflittuale migliorando, però, progressivamente.	

7	Secondo voi dove avrebbero dovuto essere allocate più risorse? Se sì per che cosa?	Nel settore dell'ammodernamento delle imbarcazioni sarebbe stato utile un impegno finanziario maggiore.	
8	La struttura tecnica del FLAG è adeguata a gestire questo fondo?	Premiato il grande sforzo della struttura tecnica contestualmente alle competenze di alto livello dimostrate nella gestione del fondo.	
9	Una valutazione personale dell'esperienza	Valutazione complessivamente positiva.	
Proposte e suggerimenti per il futuro			
	PROPOSTE DI CONTENUTO	PROPOSTE DI PROCEDURA	PROPOSTE LEGATE ALLE INFRASTRUTTURE
	Progetti di pesca e di ricerca applicata	snellire la burocrazia	
	Progetti legati all'economia circolare e alla pesca	finanziare la progettazione dei bandi	
	Progetti per la diversificazione delle attività a terra, vendita del pescato locale	più bandi per i privati e gli enti di ricerca	manutenzione nei porti

### 2.3.4 Monitoraggi ex ante ed ex post realizzati dal FLAG CER con target specifici per azioni pilota

Nell'ambito dei progetti a regia diretta sono stati realizzate, tra le altre, le seguenti azioni che sono state oggetto di monitoraggio e valutazione specifica da parte della struttura tecnica del FLAG.

**FESTIVAL DEL MARE: rassegna itinerante alla scoperta delle marinerie e dei prodotti ittici della Costa dell'Emilia-Romagna**". Una sintesi dei risultati attesi ed ottenuti è disponibile a questo link <https://www.flag-costaemiliaromagna.it/documenti/5209>

**IMPARIAMO CON I PESCATORI PERCORSI DIDATTICI PER CONOSCERE I LUOGHI E LE RISORSE DEL NOSTRO MARE, DELLE VALLI E DELLE LAGUNE**", che ha visto la realizzazione di due azioni, uno rivolto alla collettività e uno alle scuole. Al termine delle attività il FLAG ha attuato un percorso di valutazione quantitativa e qualitativa di concerto con i fornitori, anche attraverso questionari ed interviste mirate ai target coinvolti. Ai link indicati sono disponibili i risultati emersi.

- **P-ASSAGGI DI MARE percorso rivolto alla collettività** <https://www.flag-costaemiliaromagna.it/wp-content/uploads/FLAG-CER-IMPARIAMO-CON-I-PESCATORI-COLLETTIVITA-2020.pdf>
- **L'ORO AZZURRO DELL'ADRIATICO percorsi didattici rivolti alle scuole** <https://www.flag-costaemiliaromagna.it/wp-content/uploads/FLAG-RISULTATI-IMPARIAMO-COI-PESCATORI-SCUOLE-2020.pdf>

**PROGETTI DI RETI PARTECIPATIVE.** Tra i tre progetti di rete partecipativi realizzati, il progetto che ha portato alla definizione di un "Piano di gestione locale della piccola pesca e della fascia costiera" è stato identificato dalla Rete Europea Farnet come caso di buona prassi, come presentato e descritto a questo link [https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet2/on-the-ground/good-practice/projects/coastal-management-plan-local-fishers-and-fish-farmers\\_it.html](https://webgate.ec.europa.eu/fpfis/cms/farnet2/on-the-ground/good-practice/projects/coastal-management-plan-local-fishers-and-fish-farmers_it.html)

Tra i progetti di cooperazione si segnala infine il progetto **NASSARIUS**, che ha consentito ai FLAG partecipanti al progetto una concertazione sulla gestione e la valorizzazione del Nassarius Mutabilis: conoscenza delle caratteristiche biologiche, attuazione di misure di gestione, contenimento e valore aggiunto. Il report conclusivo di restituzione e valutazione è disponibile a questo link <https://www.flag-costaemiliaromagna.it/progetti/progetto-nassarius/>

### 3 CONCLUSIONI e PROPOSTE PER LA NUOVA PROGRAMMAZIONE?



Quando si valutano gli interventi di CLLD è importante tenere presenti questi elementi ricavati dalle Linee guida del Farnet- e individuare gli ambiti in cui il FLAG COSTA EMILIA ROMAGNA intendeva creare **valore aggiunto per la comunità locale in cui opera tramite la SSL**.

Lo sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) comporta una metodologia specifica, elaborata in origine per lo sviluppo rurale (il cosiddetto approccio LEADER). Grazie al suo carattere bottom-up e basato sul partenariato, il CLLD promuove lo sviluppo socioeconomico secondo modalità, che non possono essere attuate con politiche calate dall'alto. Di fatto, il processo di accompagnamento della comunità, noto come "animazione", e il coinvolgimento della popolazione locale nello sviluppo della rispettiva zona possono avere un peso analogo alla somma dei singoli progetti finanziati.

Il valore aggiunto del CLLD nasce da un:

1. Miglioramento del capitale sociale e umano, che si manifesta attraverso una maggiore fiducia, l'acquisizione di nuove competenze e abilità, la creazione di nuove reti ecc. Questo garantisce alla comunità una maggiore resilienza e capacità di adattamento ai cambiamenti.
2. Miglioramento della governance locale grazie al coinvolgimento nel processo decisionale della comunità e dei portatori di interesse; al ruolo del FLAG nella governance multilivello e alla sua capacità di gestire fondi pubblico-privati.
3. Potenziamento dei risultati dei progetti grazie a un maggiore effetto leva, a una maggiore sostenibilità dei progetti, a nuovi promotori di progetto e a progetti più innovativi a livello locale.

In base ai risultati analitici dell'autovalutazione, siano essi qualitativi che quantitativi, è possibile accennare ad alcune conclusioni che evidenziano, tra gli altri, come il FLAG CER sia riuscito a raggiungere il valore aggiunto per il proprio territorio in questo periodo di programmazione.

Per quanto riguarda i risultati dei progetti finanziati rispetto agli obiettivi della SSL, emerge chiaramente che le azioni progettate nell'ambito della SSL erano coerenti con la matrice SWOT elaborata. Gli scostamenti finanziari in termini % sono relativamente contenuti. È da sottolineare il dato che per l'azione C1, nelle sue varie declinazioni, c'è stato un grande interesse e partecipazione da parte degli operatori. Il Flag CER ha opportunamente redistribuito le economie su questa azione. Indubbiamente i benefici per le infrastrutture sono tangibili.

La SSL proposta e approvata rifletteva i bisogni della comunità locale e i progetti realizzati hanno permesso di realizzarne gli obiettivi delineati. Tali obiettivi sono ancora rilevanti anche adesso, anzi è emersa la necessità di potenziare alcuni tipi di progettualità dall'ambito dell'autovalutazione qualitativa, per esempio quella legata alla ricerca applicata, che permetterebbe di collegare i risultati della ricerca con attività e azioni concrete.

I progetti hanno generato **un importante valore aggiunto** per la comunità locale sia in termini finanziari è questo uno strumento, che ha permesso di veicolare sul territorio risorse aggiuntive, ma principalmente il FLAG CER si è dimostrato un soggetto autorevole e degno di fiducia, "infonde sicurezza sul territorio" è stato detto durante una delle interviste. La sua capacità operativa, infatti, ha permesso di creare nuove reti relazionali (vedi i progetti di cooperazione e i progetti a regia). Essendo questo la prima programmazione con un FLAG unico per tutta la costa della RER, è stata anche testata e validata la governance e il FLAG ha dimostrato di essere capace di agire come organismo multilivello nel quale si coordinano, verso lo stesso obiettivo, i rappresentanti del territorio - i sindaci, i rappresentanti delle organizzazioni di categoria e quelli della società civile.

Uno degli **elementi innovativi** per eccellenza che è emerso è il nuovo modo di operare nel contesto locale dell'area costiera dell'Emilia-Romagna determinato dalla scelta di organizzare **un unico partenariato del FLAG**, che comprende enti locali e il mondo rappresentativo del settore della pesca, oltre ad altri soggetti della società civile, che congiuntamente si impegnano con le comunità locali a promuovere lo sviluppo locale dell'area attraverso una strategia condivisa fondata sulla qualificazione del settore della pesca e dell'acquacoltura e sulla valorizzazione del patrimonio culturale, ambientale e sociale delle marinerie.

Fondamentali in questo processo sono state le Azioni che hanno trovato attuazione nel Piano di Azione. L'azione 4.1 finalizzata a definire misure gestionali e tecniche, linee guida, regole comuni di controllo e di sorveglianza, approfondire le ripercussioni dovute al cambiamento climatico, la ricerca di nuove specie, nuovi sistemi di allevamento, nuovi sbocchi commerciali, la pianificazione degli spazi da destinare ad attività di pesca e acquacoltura; la costruzione di reti di filiera corta multisettoriali.

L'elemento innovativo dell'Azione 1.1 è stato determinato dalla volontà di definire strumenti condivisi di immagine coordinata per qualificare i luoghi della pesca per una migliore competitività del settore ittico e delle marinerie, oltre che offrire nuove soluzioni a problemi di gestione ambientale.

Il sostegno all'innovazione, inteso come introduzione di nuove tecniche di produzione e di allevamento, di diversificazione delle specie ittiche e dei prodotti dell'acquacoltura, è stato attuato dalle Azioni 1.A.3 e 3.A.1.

Il sostegno allo sviluppo della multifunzionalità dell'impresa ittica ha un rilievo strategico in questo Piano per garantire innovazione nella gestione dell'impresa, rafforzare la competitività sui mercati, per lo sviluppo di nuove opportunità occupazionali e iniziative imprenditoriali, anche se in particolare il bando destinato all'ittiturismo si è scontrato con alcune difficoltà dovuto da un lato alla necessità di rispettare la tempistica di attuazione e conclusione progettuale e dall'altro a ritardi nelle consegne di beni e attrezzature dovute alla particolare congiuntura economica che a livello europeo e mondiale si è verificata nell'anno 2022.

Infine, non da trascurare gli elementi innovativi che prodotti dall'Azione 4.A. ma anche da alcuni progetti di cooperazione: il trasferimento delle conoscenze scientifiche e delle pratiche innovative a favore dell'apprendimento permanente degli operatori ittici e con effetti diretti sulla competitività del settore e delle marinerie diffondendo la conoscenza sia all'interno dell'area sia verso l'esterno, auspicando che il trasferimento delle conoscenze e dei risultati delle ricerca trovi applicazione in termini di sviluppo tecnologico e innovazione.

La **cooperazione**, ulteriore elemento innovativo, in grado di trasferire buone pratiche per innovare i processi di internazionalizzazione del settore. Questa ha infatti trasferito sul territorio buone pratiche da altre regioni d'Europa e hanno condiviso nuove progettualità tra i FLAG della costa adriatica. I partenariati costituiti potranno indubbiamente concorrere con diverse progettualità anche su altri strumenti finanziari per realizzare la capitalizzazione dei risultati in primis come detto, e secondariamente per promuovere nuove attività

**Il potenziamento dei risultati dei progetti** è certo per i progetti di cooperazione, ma anche i progetti a regia e a bando in futuro potranno e dovranno capitalizzare i risultati raggiunti.

Per quanto riguarda **lo sviluppo della comunità** attraverso il lavoro del FLAG COSTA EMILIA ROMAGNA si può affermare che l'approccio CLLD ha suscitato partecipazione da parte della comunità e che la stessa era informata delle opportunità di finanziamento offerte. I beneficiari hanno potuto contare sul sostegno fattivo e concreto del FLAG CER confermato sia dai FG, che dai questionari, che nell'ambito dell'incontro con il consiglio direttivo.

Per quanto riguarda **gli aspetti pratici**, si rileva che la procedura di candidatura non era proprio agevole, perché condizionata da una pesante burocrazia. Le decisioni di finanziamento sono state valutate come oggettive e trasparenti. I tempi di risposta del FLAG CER erano adeguati ma condizionati dalla relazione con l'Organismo Intermedio. I fondi utilizzati hanno sostenuto progetti per i quali non esistevano altre linee di finanziamento per questa tipologia di soggetti in questo specifico settore.

## Suggerimenti per la prossima programmazione

In base all'autovalutazione effettuata principalmente sulla parte qualitativa si presentano alcuni suggerimenti per la nuova programmazione, input che indubbiamente la stessa struttura tecnica del FLAG CER avrà rilevato in corso d'opera.

La criticità maggiore è rappresentata dall'eccessiva burocrazia, che rallenta procedure già di per sé complesse. La semplificazione degli strumenti da utilizzare e delle procedure è una strada da perseguire di concerto con la Organismo Intermedio Regione Emilia-Romagna e il Ministero. Il FLAG CER ha le competenze e l'autorevolezza per avviare un tavolo di confronto con le autorità competenti al fine di avviare questo processo dalla prossima programmazione.

Gli indicatori di impatto, quelli cioè che permettono di valutare l'effetto della SSL sul medio-lungo periodo e che quindi possono misurare l'effetto della SSL sulle dinamiche occupazionali del settore e conseguentemente del territorio, risultano di difficile misurazione oggettiva, visto e considerato che gli effetti dell'attuazione di strategie di sviluppo locale richiederebbero indicatori ad hoc che esulano dagli indicatori "tradizionali" che rilevano il numero di occupati. Le SSL producono effetti sul medio e lungo periodo di carattere culturale che andrebbero definiti con maggiore precisione e dettaglio al fine di poterli effettivamente valutare ex post con un determinato grado di oggettività.

È indubbio, che un elemento critico del sistema delle SSL sono i procedimenti attuativi messi in atto dagli Organismi intermedi. Unanime è stata la valutazione da parte degli stakeholders circa la lentezza nelle reazioni ai vari tipi di sollecito amministrativo e il fatto di non essere orientata al problem solving, ma al solo rispetto delle procedure. Si rileva anche una scarsa proattività nel voler semplificare, agevolare e snellire i processi. L'UE ha intrapreso con la nuova programmazione un concreto processo di semplificazione degli strumenti finanziari per i beneficiari finali.

Si suggerisce una maggiore presenza e approfondimento dei programmi formativi per gli operatori del settore ittico e di quello turistico in un'ottica di sviluppo non solo delle competenze, ma principalmente delle capacità di far fronte a problemi complessi, come per es. l'inquinamento marino, la scarsità di risorse ittiche, la sempre più forte concorrenza estera sui mercati ittici, la convivenza in un'ottica win-win tra turismo e pesca.

Si suggerisce di "svincolare il piano finanziario del FLAG dal Bilancio regionale, al fine di poter apportare le necessarie modifiche, che spesso risultano fisiologiche derivanti da riallocazioni di risorse/economie da progetti conclusi o da graduatorie approvate in overbooking rispetto ad altre che registrano una minore partecipazione, al fine di effettuare la variazione in capo agli organi decisionali del FLAG, con maggiore efficacia e riduzione dei tempi procedurali. LA Strategia di Sviluppo Locale definita dal FLAG e il relativo Piano di azione locale, non ha subito durante il periodo di attuazione modifiche sostanziali di azioni previste, tutte le azioni sono state avviate e attuate, riscontrando una progettazione iniziale che ha risposto alle esigenze espresse dalle comunità locali. Gli aggiustamenti del piano finanziario sono stati determinati dall'andamento fisiologico di un Piano di Azione locale pluriennale, la cui attuazione e ovviamente può determinare economie e scostamenti, e nel caso del FLAG CER sono stati oggetto di riallocazioni finanziarie,

nonostante le complesse procedure burocratiche da rispettare, consentendo di finanziare tutti i progetti ammessi in graduatoria di tutte le azioni attivate. .

Si suggerisce un potenziamento delle azioni dedicate alla sensibilizzazione circa il valore culturale ed ambientale del mare tramite anche azioni specifiche e progetti ad hoc a regia o a titolarità.

Si suggerisce, anche su input degli stakeholders, di potenziare nella prossima strategia, azioni e fondi dedicati alla ricerca in particolare anche attraverso azioni volte a sostenere la ricerca applicata, così da mettere in relazione il mondo universitario e della ricerca con quello degli operatori economici e non solo.

Infine, si suggerisce al FLAG CER, essendo un'eccellenza a livello nazionale, di presentare e partecipare a progetti di cooperazione internazionale con l'obiettivo di esportare la propria capacità operativa e la propria capacità di concertazione degli interessi del territorio costiero.

#### **4 ALLEGATI**

**4.1 Copia dell'elenco degli stakeholders**

**4.2 Copia dei questionari**

**4.3 Copia del verbale dei FG 12 -13 dicembre 2022**

**4.4 Copia del report relativo all'incontro con il Consiglio direttivo del FLAG**

**4.5 Copia dei monitoraggi ex ante ed ex post realizzati dal FLAG CER**